

Bilancio sociale
L.P.V.
cooperativa sociale
Esercizio 2022

Carissimi soci,

Nell'anno 2022 appena trascorso il Consiglio di Amministrazione si augura di aver applicato correttamente le linee guida scritte nello statuto e nel regolamento, nonché i programmi concordati coi soci in conformità con il carattere cooperativo della società (art.2 legge 59/92), dando spazio alle necessarie attività lavorative e avendo particolare attenzione per tutto ciò che riguarda l'aspetto sociale ed educativo. Poiché è prioritario il ns. impegno per lo svolgimento delle attività di formazione lavorativa delle persone svantaggiate in congiunzione con la ricerca della stabilità economica.

Lavoriamo nella sede di via Vicenza da ormai due anni e con soddisfazione siamo riusciti in questi giorni a far partire il ns. impianto fotovoltaico composto da 52 pannelli monocristallini per un totale di circa 20 kWp, una potenza che dovrebbe soddisfare la ns. necessità energetica e sostituire il consumo di energia elettrica tradizionale con una fonte rinnovabile non inquinante. Con questa energia pulita e gratuita possiamo alimentare gran parte delle ns. attrezzature e per la prossima estate far funzionare l'impianto di climatizzazione che ci farà lavorare in condizioni ottimali.

Dei risultati ottenuti ci sentiamo di ringraziare tutti gli attori della L.P.V.: i soci e i lavoratori, i veri protagonisti nel ruolo principale; gli utenti, i tirocinanti, i portatori d'interesse che sono il cuore di questa cooperativa sociale; la comunità locale che ci accoglie e sostiene, economicamente con 5x1000 e spiritualmente con la stima e l'apprezzamento continuo; i servizi pubblici che collaborano per i progetti di inserimento delle persone con necessità; gli enti pubblici sensibili alla cooperazione e attenti ai bisogni dei cittadini più deboli; i clienti, che sono la linfa vitale per le ns. attività; i fornitori con un occhio di riguardo alla ns. realtà. Un grazie che è soprattutto un invito a praticare il bene comune e per rinfrancare il testamento morale lasciatoci dal fondatore da Padre Amadio Arduino:

“E' stato come comporre un mosaico: ogni tessera ha trovato con pazienza e la buona volontà il suo posto e insieme risulta di buona fattura.

Tutti coloro che hanno collaborato in vario modo possono esserne orgogliosi.

Ogni storia a lieto fine termina con le parole: “e vissero felici e contenti”. Il Futuro sembra tinto di rosa: le possibilità ci sono e alcuni grossi problemi possono essere superati con l'impegno di tutti.

“Ti ringrazio, Padre, perché hai rivelato i segreti del tuo regno ai piccoli”.

Il Presidente

Antonio Bianchetti



METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

In continuità con le modalità di rendicontazione sociale adottate lo scorso anno, anche per l'esercizio 2022 la cooperativa sociale L.P.V. si è avvalsa per la redazione del presente Bilancio sociale del metodo **ImpACT** realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento e promosso in collaborazione con organismi di secondo livello nella provincia autonoma di Trento, in Friuli Venezia Giulia, ma anche a livello nazionale. Si tratta quindi di uno strumento condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile che si permette di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nell'anno.

Metodologicamente, il modello risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *"Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato"* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a *"favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente"* poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle

dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, composto per la cooperativa dal CdA riunitosi nel suo intero, e nello specifico da lavoratori ordinari e lavoratori svantaggiati. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre inoltre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.



L.P.V. è una cooperativa sociale di tipo B e come tale ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate operando nei settori attività manifatturiere e cura e manutenzione del paesaggio.

Carta d'identità della cooperativa

Nome dell'ente	L.P.V.
Forma giuridica	Cooperativa sociale di tipo B
Codice Fiscale/P. Iva	00694120247
Sede Legale	VIA VICENZA 34/A, Arzignano (VI)

Nello specifico, la cooperativa sociale svolge le attività lavorative inserendo i soci-lavoratori svantaggiati e le persone in stage formativo in collaborazione con il Servizio di Inserimento Lavorativo dell'ULSS 8, Centro per l'impiego sezione di Arzignano, Comuni della Valle del Chiampo, Consorzio Prisma di Vicenza. Gli utenti vengono affiancati da soci lavoratori qualificati nell'ambito socio-assistenziale e da soci istruttori tecnici.

Gli illustrati servizi rappresentano una parte principale delle attività previste statutariamente con l'obiettivo di ampliare nel tempo le possibilità di azione della cooperativa, considerando infatti che lo Statuto prevede testualmente che L.P.V. si occupi di:

- attività industriale nel settore elettromeccanico e meccanico; agricola e di giardinaggio compresi i servizi di gestione di serre e vivai, il disboscamento e la forestazione, la custodia e la manutenzione delle aree verdi, la gestione di aziende agricole in proprietà o in affitto;
- commercio nel settore elettromeccanico e giardinaggio;
- orientamento, osservazione, formazione in ambiente lavorativo, al fine di analizzare e sviluppare le capacità e le attitudini di persone svantaggiate e disagiate per il successivo inserimento in percorsi lavorativi;
- recapito per enti pubblici e privati della corrispondenza commerciale, depliant e volantini pubblicitari, circolari e stampe, trasporto pacchi e colli;
- trasporto persone: vetturini, tassisti, autonoleggiatori e simili;
- il trasporto e il servizio di assistenza negli spostamenti scolastici;
- custodia e gestione di piazzole di raccolta differenziata;
- raccolta, selezione e recupero di indumenti usati (o altro materiale) dai cassonetti in luoghi pubblici e privati;
- servizio di pulizia di ambienti pubblici e privati;

- servizi nel settore primario, secondario e terziario con lavorazione propria o per conto terzi stabilmente o temporaneamente.

Le tappe della nostra storia

1979 – FONDAZIONE - ATTIVITA' LAVORATIVA
1984 – APERTURA CENTRO PER GRAVI/ISSIMI
2002 – ATTIVITA' GIARDINAGGIO
2010 – FIRMA APPALTI PUBBLICI PER GIARDINAGGIO
2021 – NUOVA SEDE VIA VICENZA

L'attuale offerta ed aree di intervento sono frutto di motivazioni pro-sociali presenti fin dalla nascita della cooperativa. L.P.V. viene inizialmente fondata nel maggio '79 da due frati francescani, preti operai, che facendosi interpreti delle nuove istanze che lievitavano allora, anche in un paese di provincia come Arzignano, erano risolti a dare un'opportunità a quanti per scelta o per necessità si ponevano ai margini della società. Divennero i principali promotori di un'iniziativa volta a creare un luogo di lavoro dove (in modo a volte forse confuso, ma sospinto da una grande spinta utopica) il progetto di un mondo diverso in cui si contestava il pensiero unico gravitante attorno all'imperativo del far denaro a tutti i costi si coniugava con la necessità, appunto, di "Lavorare Per Vivere".

Una storia che si rinnova nella definizione specifica degli obiettivi organizzativi e nella **mission** che la cooperativa si è data.

Creare dei percorsi personalizzati in collaborazione tra gli attori dell'intervento, iniziando dal soggetto che ha necessità di provare un percorso di formazione e inserimento in ambiente lavorativo; la cooperativa che offre l'organizzazione e il personale qualificato a svolgere l'accompagnamento; gli enti preposti che conoscono la storia e le necessità dell'utente; il Consorzio che coordina nel territorio il lavoro delle cooperative sociali di tipo B. La collaborazione e la sinergia tra tutti questi interpreti rappresenta il punto di forza del nostro operare, che se svolto regolarmente determina risultati coerenti con gli obiettivi e quindi con l'inserimento della persona in difficoltà in aziende profit, o il loro ricollocamento in ambienti protetti non lavorativi.

Il settore di lavoro viene scelto in base alle attitudini del tirocinante. Lavori in spazi aperti con l'uso di attrezzature di giardinaggio o lavori in laboratorio con attività di assemblaggio elettromeccanico per soggetti con difficoltà anche di tipo motorie.

In queste attività ogni anno riusciamo ad accogliere circa una decina di nuovi tirocinanti che possono svolgere un percorso personalizzato secondo i tempi e le modalità concordate con gli enti invianti.



Alla luce di questi elementi identitari e finalità trasversali della cooperativa, si è lavorato nell'ultimo triennio con alcuni specifici e prioritari **obiettivi**, del cui raggiungimento si renderà anche nel presente bilancio sociale: ci siamo impegnati nella continuazione dei progetti personalizzati delle persone svantaggiate inserite in cooperativa, infatti in questo esercizio siamo riusciti ad avviare dieci nuovi tirocini lavorativi.

Il 2022 è stato un anno in cui abbiamo potuto svolgere, non senza difficoltà, diversi interventi di inserimento sia nel settore verde ma soprattutto nel laboratorio. Dieci nuove persone con varie problematiche e difficoltà hanno avuto l'occasione di provarsi in un percorso di formazione e di inserimento lavorativo personalizzato, progettato e programmato con i servizi di inserimento lavorativo e con quelli di riferimento delle persone accompagnate. Positivi la collaborazione e i risultati maturati. In particolare vogliamo ricordare come tre di questi interventi hanno portato ad altrettante assunzioni in aziende del territorio, mentre uno di questi ha avuto e accettato una proposta di assunzione da parte della nostra cooperativa con un contratto a tempo determinato per un anno in collaborazione con i servizi invianti, dando senso e grande soddisfazione al ns. lavoro.



STRUTTURA GOVERNO AMMINISTRAZIONE

Essere una cooperativa sociale significa innanzitutto essere un'organizzazione fatta di persone cui è assegnato un paritario potere nel processo decisionale. La presentazione della struttura di governo della cooperativa e dei suoi meccanismi di rappresentanza e di amministrazione risulta quindi funzionale a comprendere la socialità dell'azione, i livelli di partecipazione e rappresentanza dei diversi interessi che ruotano attorno alle attività dell'ente.

Governare la Cooperativa

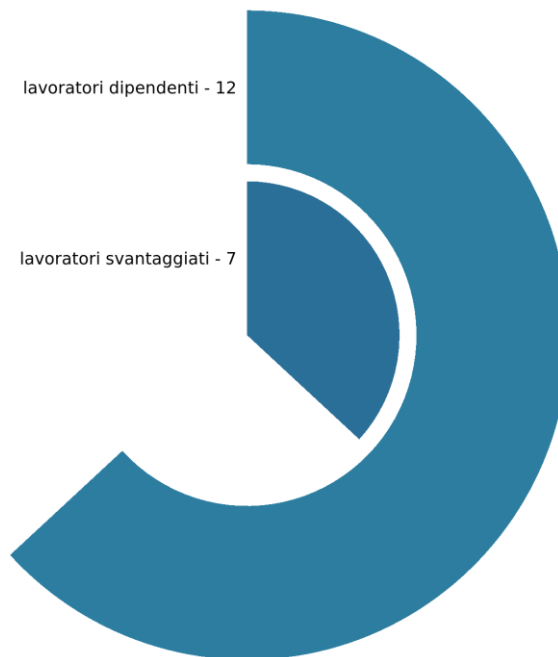
Soci	19
Tasso di Partecipazione alle Assemblee	95%
Membri del Consiglio di Amministrazione	5
Nr. di Riunioni all'Anno del CdA	10

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione attualmente composto da 5 Consiglieri eletti dall'Assemblea che ne determina, di volta in volta, il numero. Il Consiglio di Amministrazione elegge il Presidente ed il Vicepresidente. I componenti il Consiglio di Amministrazione sono scelti tra i soci cooperatori. Gli Amministratori restano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili. L'Organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione della Società, esclusi solo quelli riservati alla decisione dei soci dalla legge. Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte delle proprie attribuzioni, ad eccezione delle materie previste dall'articolo 2381 del codice civile, nonché di quanto previsto dall'articolo 2544 del codice civile in materia di ammissione, recesso ed esclusione dei soci e delle decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci, ad uno o più dei suoi componenti, oppure ad un Comitato esecutivo formato da alcuni Amministratori, determinandone il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega.

Al 31 dicembre 2022, la cooperativa sociale include nella **base sociale** 19 soci e durante l'anno si è registrata l'entrata di 4 e l'uscita di 3 soci, registrando così una variazione positiva.

L.P.V. si è dotata di una base sociale single-stakeholder, poiché la decisione è stata quella di coinvolgere come soci esclusivamente i lavoratori, dando ad essi la massima possibilità di espressione e di influenza nei processi decisionali. Tutti i lavoratori ordinari con posizione stabile in cooperativa sono soci e la natura di cooperativa sociale di tipo B trova compimento anche nella presenza nella base sociale di 7 lavoratori svantaggiati, soddisfacendo in tal modo non solo dei requisiti giuridici, ma anche proprie politiche di empowerment e rappresentatività democratica dei lavoratori svantaggiati.

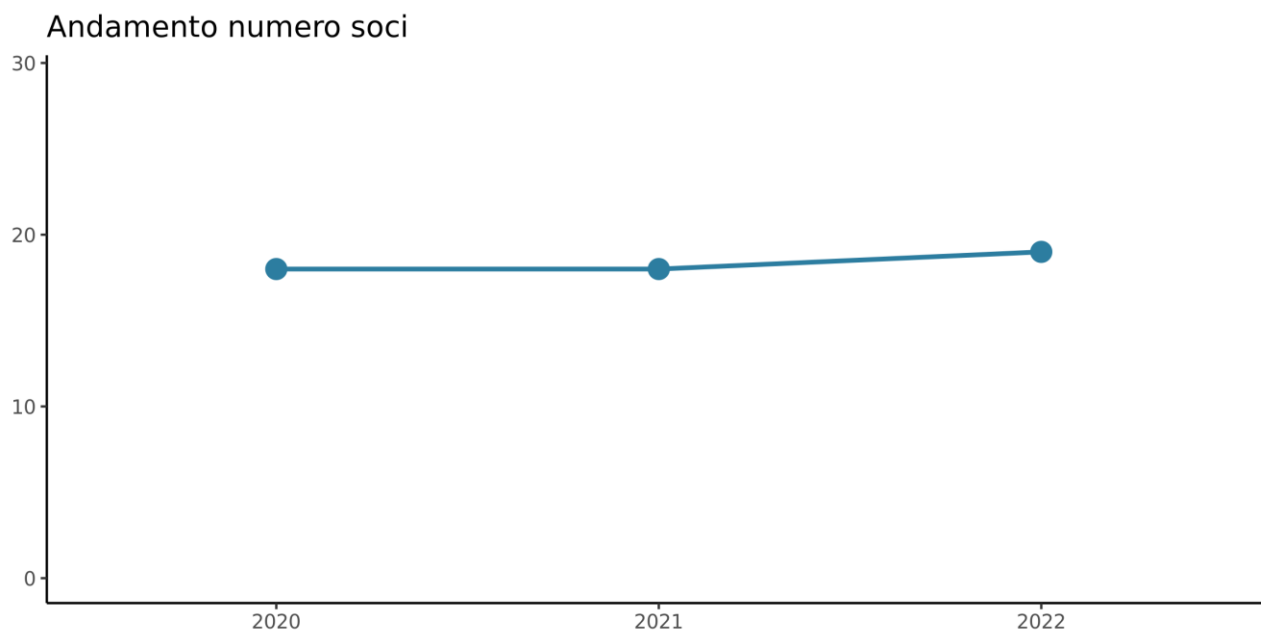
Suddivisione soci per tipologia



Il dato sulla composizione della base sociale va letto anche alla luce delle specificità del rapporto associativo e nelle politiche adottate verso i soci. L'assemblea dei soci determina l'operato della Cooperativa ed attraverso il Consiglio di Amministrazione ne affida la gestione; il Presidente la rappresenta. L'ordinaria amministrazione viene affidata alla segreteria (Presidente, amministrativo, responsabile lavorativo e responsabile educativo), che si riunisce settimanalmente. I soci operatori si riuniscono ogni quindici giorni, gli incontri sono finalizzati ad aumentare la partecipazione e la responsabilità nella gestione della Cooperativa. In questa sede si cercano in maniera collettiva le soluzioni ai vari problemi, si aggiornano tutti gli operatori della situazione lavorativa e educativa, si discutono progetti e programmi. Con questo strumento si può ottimizzare l'obiettivo di partecipazione, democraticità e trasparenza nella gestione della cooperativa e allo stesso tempo il Consiglio di Amministrazione viene supportato e corresponsabilizzato in ogni sua deliberazione. Le riunioni si svolgono ogni 15 giorni il venerdì a fine settimana lavorativa. I soggetti svantaggiati si riuniscono secondo le esigenze; il responsabile educativo anima gli incontri tra i lavoratori svantaggiati della cooperativa. Lo scopo è di dare a questi lavoratori la possibilità di essere informati in modo adeguato su quanto succede in cooperativa e di esprimere opinioni e stati d'animo. Fatto salvo quanto indicato dallo Statuto, nel regolamento della Cooperativa si è stabilito che la condizione di socio lavoratore non venga acquisita automaticamente alla fine del periodo di prova. Dal momento dell'assunzione deve passare almeno un anno perché possa essere fatta richiesta di diventare socio. La domanda deve essere presentata in forma scritta dall'aspirante socio al Consiglio di Amministrazione che ha facoltà di accoglierla o di respingerla, dando comunicazione della propria decisione in forma scritta. Il socio lavoratore e il dipendente non socio si impegnano a partecipare alla programmazione delle attività produttive ed educative della Cooperativa, anche se svolte al di fuori del normale orario di lavoro.

La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata anche in altri indici che caratterizzano la governance di una cooperativa sociale. Ad esempio, il coinvolgimento negli organi di governo di donne, giovani ed immigrati: L.P.V. conta così la presenza tra i suoi soci di un 10% di giovani under 30.

Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi. Il primo di questi riguarda il turn over della base sociale: se all'atto della fondazione la cooperativa contava sulla presenza di 9 soci, come anticipato essi sono oggi 19. Questi andamenti spiegano parzialmente l'eterogenea composizione della base sociale per anzianità di appartenenza: un 30% di soci è presente in cooperativa da meno di 5 anni rispetto a un 60% di soci presenti da più di 15 anni.



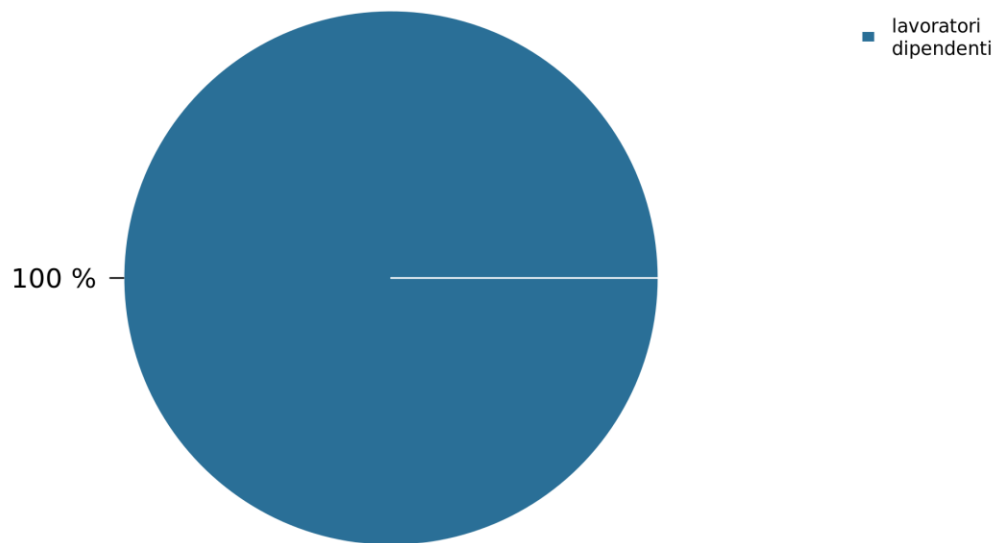
Nel 2022 L.P.V. ha organizzato 1 assemblea ordinaria e il tasso di partecipazione all'assemblea di approvazione del bilancio è stato complessivamente del 95% (partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 95%).

Il **Consiglio di Amministrazione**, organo amministrativo ed esecutivo della cooperativa, è in carica dal 27/05/2022 ed è composto da 5 consiglieri:

- Antonio Bianchetti;
- Marcello Signorato;
- Piergiorgio Fortuna;
- Damiano Brentan;
- Davide Stecco.

Nell'anno il Consiglio di Amministrazione si è riunito 10 volte e il tasso medio di partecipazione è stato del 100%.

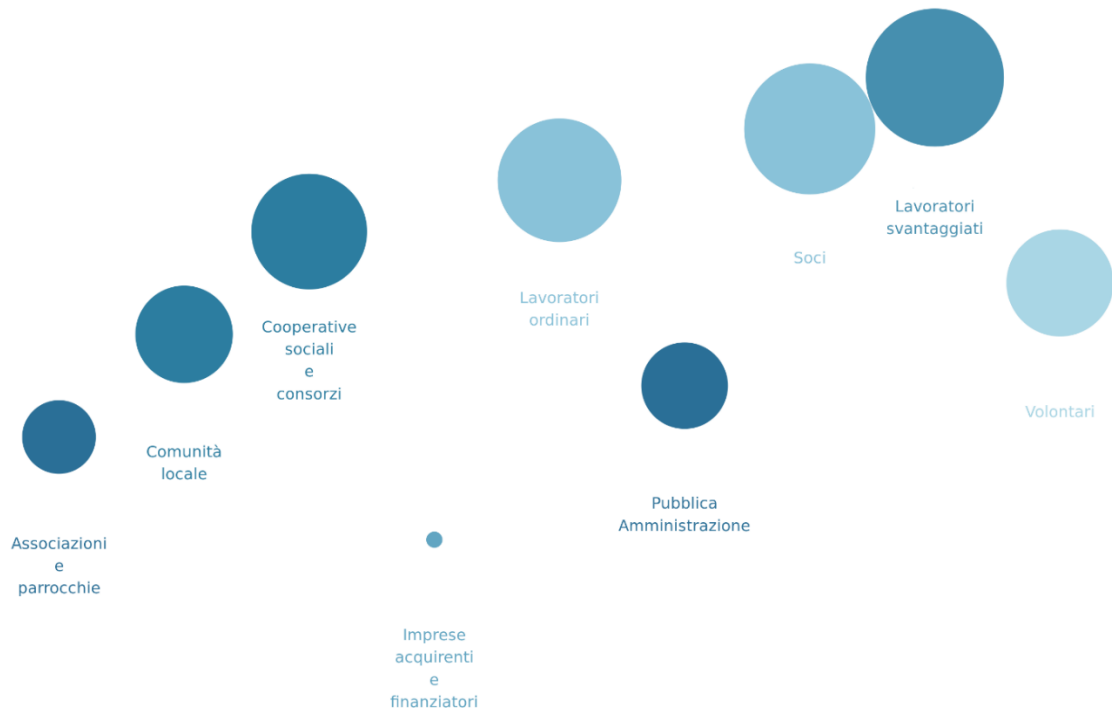
Composizione del CdA



La cooperativa non prevede per nessuna carica (amministratori, revisori, presidente) compensi economici al di là di quanto eventualmente già goduto dalle persone nell'ambito di diversi ruoli all'interno della cooperativa. D'altra parte, gli utili conseguiti nel 2021 (ultimo anno disponibile rispetto all'assegnazione di utili da assemblea di bilancio) sono stati in parte assegnati ad aumento delle quote sociali a titolo di ristorni, per un valore complessivo di 13.625 Euro.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa sociale, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con essa si relazionano, dei suoi **stakeholder**.

Stakeholder



In particolare, le modalità di **coinvolgimento dei lavoratori** sono eterogenee e sviluppate: la cooperativa promuove la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, il coinvolgimento nel processo decisionale e nella pianificazione delle attività dell'organizzazione e la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali. Rilevante anche l'investimento nel coinvolgimento degli **altri portatori d'interesse**, attraverso la partecipazione a momenti di co-progettazione, la raccolta di idee, momenti di incontro e confronto formali e informali.



PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Il perseguimento degli obiettivi e della funzione sociale della cooperativa viene garantito dall'impegno quotidiano di lavoratori che anche nel 2022 hanno rappresentato una risorsa fondamentale per L.P.V..

Le Risorse Umane

Lavoratori ordinari	16
Lavoratori svantaggiati	8

Le persone sono inserite all'interno di un **organigramma** definito e secondo chiare aree, ruoli e funzioni.

SEGRETERIA È composta dal Presidente, dai responsabili Produttivo ed Educativo e da un amministrativo. Si riunisce settimanalmente indicativamente per un'ora settimanale: svolge l'ordinaria amministrazione secondo le indicazioni del Consiglio, a cui riferisce della propria attività, e prepara l'ordine del giorno del Gruppo Operatori e del Consiglio di Amministrazione.

GRUPPO OPERATORI Il Gruppo Operatori si riunisce allo scopo di permettere a tutti i lavoratori la partecipazione più ampia e diretta possibile alla programmazione e alla verifica delle attività produttive e educative. Il Gruppo Operatori svolge quindi nei confronti del Consiglio di Amministrazione funzione propositiva e di verifica, al fine di garantire che l'azione del Consiglio, a cui spetta in ogni caso la gestione della società, sia sempre armonica rispetto ai bisogni e alle aspettative espresse dall'insieme dei lavoratori.

RESPONSABILE PRODUTTIVO È una figura di coordinamento che dovrebbe garantire una organizzazione più funzionale ed efficiente nell'ambito produttivo. Il candidato dovrà possedere alcune caratteristiche come: anzianità di lavoro, competenze acquisite, capacità relazionali, visione globale del lavoro. I compiti del Responsabile Produttivo sono i seguenti:

- mantenere i contatti con le aziende committenti, anche in collaborazione con gli addetti ai laboratori;
- coordinare la gestione del lavoro all'interno del laboratorio;
- definire un programma produttivo e una agenda di lavoro;
- coordinare la manutenzione degli attrezzi di lavoro;
- incaricare l'addetto al magazzino. Il Responsabile della Produzione informa la Segreteria del suo operato.

ADDETTI AI LABORATORI Sono gli operatori di riferimento dei vari settori produttivi. Hanno contatto diretto con il Responsabile della Produzione dal quale ricevono gli indirizzi produttivi.

RESPONSABILE EDUCATIVO È una figura di coordinamento che dovrebbe garantire una organizzazione più funzionale ed efficiente nell'ambito educativo. I candidati devono possedere i seguenti requisiti:

- titolo di animatore-educatore o titoli equivalenti;
- esperienza almeno annuale nel campo dell'handicap o della cooperazione sociale in genere.

Deve assolvere le seguenti funzioni:

- formulare una strategia generale per i lavoratori svantaggiati;
- definire e coordinare i programmi educativi individuali insieme ai componenti dell'équipe educativa;
- mantenere i contatti con le famiglie, il volontariato, gli enti pubblici;
- informare e coinvolgere gli operatori in merito alle problematiche dei lavoratori svantaggiati;
- partecipare al Gruppo Operatori per informare ed ascoltare, per ciò che compete al proprio ruolo.
- Il Responsabile Educativo informa la Segreteria del suo operato.

ÉQUIPE EDUCATIVA Si tratta di un gruppo di Tutori che si riunisce assieme al Responsabile Educativo, allo scopo di acquisire una formazione permanente sui progetti di inserimento lavorativo delle persone svantaggiate e di collaborare con il Responsabile nella progettazione e nella realizzazione dei progetti stessi.

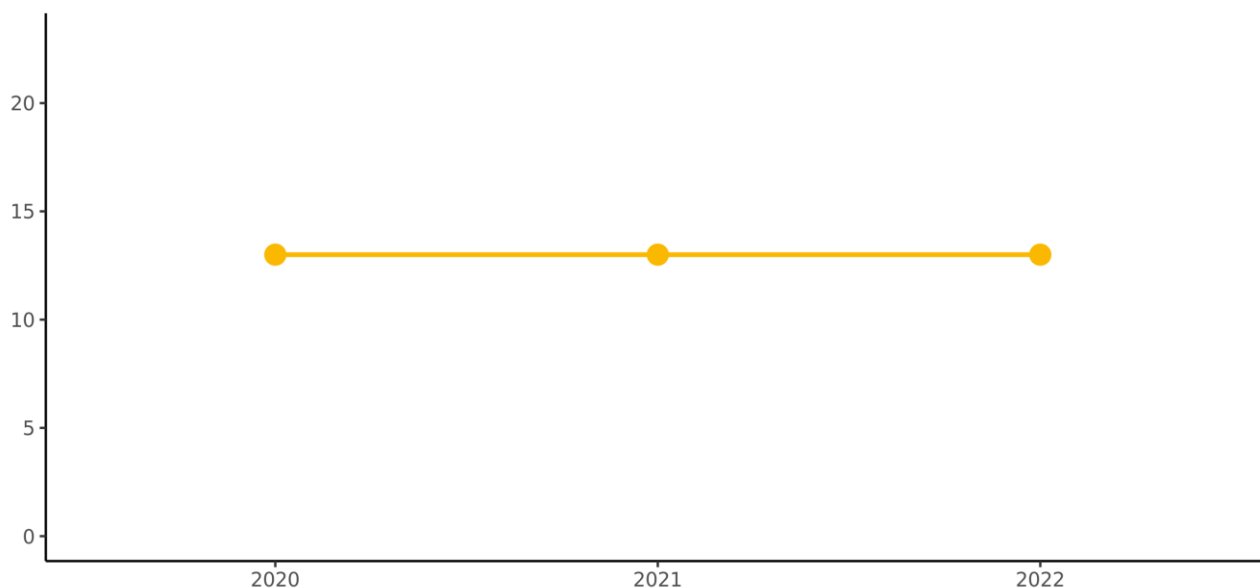
I DIPENDENTI

I **lavoratori dipendenti**, non inseriti come lavoratori svantaggiati, impiegati dalla cooperativa al 31/12/2022 sono 13, di cui il 92.31% a tempo indeterminato e il 7.69% a tempo determinato. Durante l'anno la cooperativa ha visto l'ingresso di 3 dipendenti rispetto all'uscita di 3 lavoratori, registrando così una variazione comunque pari a zero. Inoltre vi è da considerare che nell'arco dell'anno 1 lavoratore è passato da contratto flessibile a contratto a tempo indeterminato.

Rispetto alle posizioni a tempo determinato dell'anno, nel 30% dei casi si è trattato di realizzazione di contratti per persone senza precedenti contratti di dipendenza con la cooperativa e nel 10% di rinnovo di contratti precedenti.

Il totale delle posizioni lavorative del 2022 è stato quindi di 16 lavoratori, per equivalenti posizioni a tempo pieno di lavoro (ULA o Unità Lavorative Annue) quantificate nell'anno in 12 unità (per un totale di 19.272 ore retribuite).

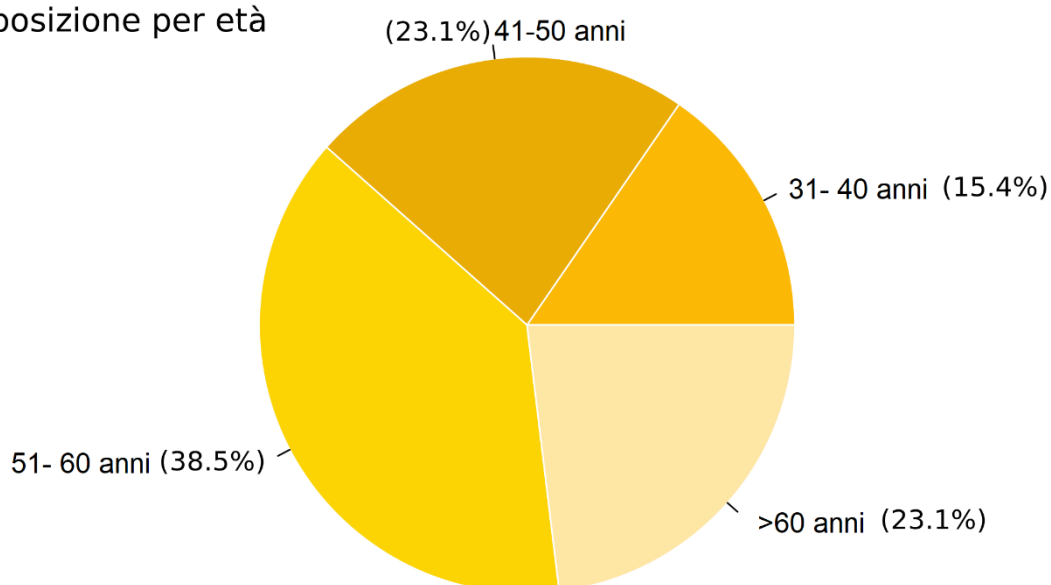
Andamento numero totale lavoratori ordinari



I tratti socio-demografici dei lavoratori dipendenti mettono in luce anche l'impatto occupazionale che la cooperativa ha avuto nel territorio e a favore delle varie classi di lavoratori.

La presenza di dipendenti donne è del 30.77%. I giovani fino ai 30 anni sono invece lo 0%, contro una percentuale del 61.54% di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni.

Composizione per età

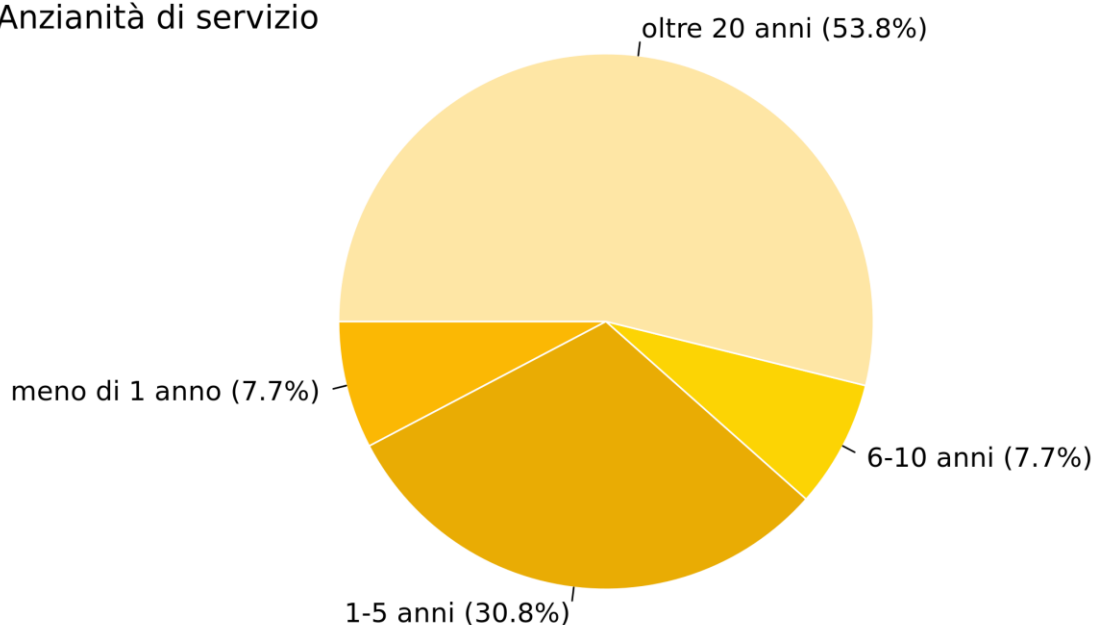


I profili formativi e la classificazione per ruoli che i lavoratori ricoprono forniscono informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Rispetto alla formazione, i lavoratori si suddividono in 11 lavoratori diplomati e 2 lavoratori con scuola dell'obbligo o qualifica professionale. Rispetto invece ai ruoli ricoperti, la cooperativa conta sulla presenza di 2 operai specializzati, 2 OSS, 2 tutor, 2 coordinatori di cantiere e capisquadra, 2 responsabili, 1 educatore con titolo, 1 coordinatore e 1 impiegato.

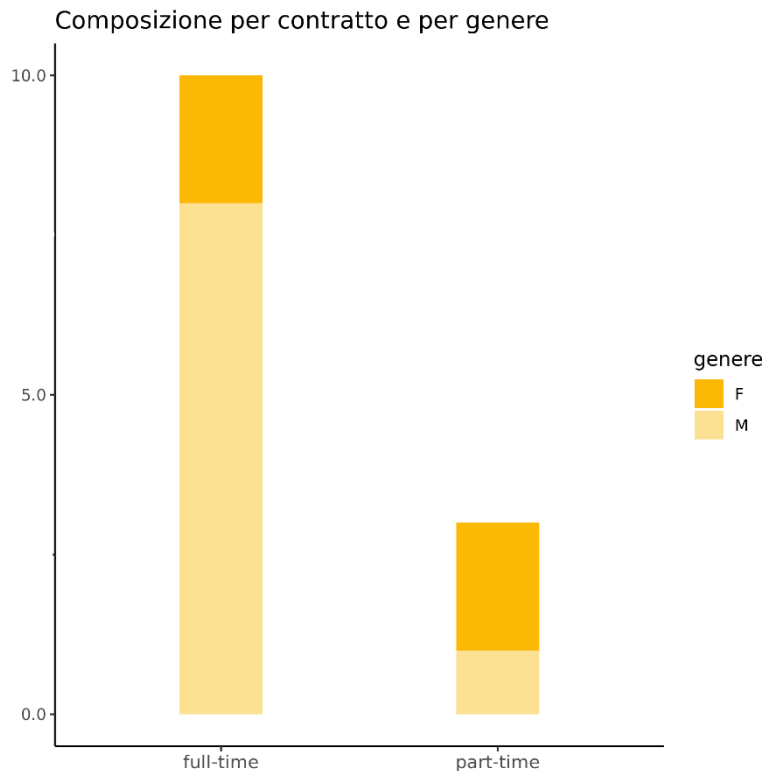
La cooperativa ha generato occupazione prevalentemente a favore del proprio: il 40% dei lavoratori risiede nella stessa provincia mentre il 60% nello stesso comune. Questi dati hanno un importante impatto anche dal punto di vista ambientale, considerando che la vicinanza riduce gli spostamenti dei dipendenti e per il benessere dei lavoratori, considerando la riduzione dello stress e del costo monetario del recarsi nel luogo di lavoro: nello specifico il 60% risiede nel comune in cui lavora usualmente e il 40% risiede a meno di 25 chilometri dal suo usuale luogo di lavoro.

In una lettura dei livelli di fidelizzazione alla cooperativa, la fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come il 61.54% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni, 7 lavoratori addirittura da oltre 20 anni.

Anzianità di servizio



Le **caratteristiche contrattuali** permettono di comprendere inquadramenti, elementi di valorizzazione della persona e flessibilità proposte, intercettando dove la cooperativa è capace di garantire elementi di qualità del lavoro e gli eventuali punti di miglioramento nella gestione delle risorse umane. Per quanto riguarda la flessibilità temporale, il 76.92% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time, rispetto alla presenza di 3 lavoratori che hanno scelto una posizione a part-time. Complessivamente la cooperativa è riuscita a soddisfare il 100% di richieste di part-time pervenute dai propri dipendenti.



In coerenza con i servizi prodotti e con la formazione dei lavoratori, i lavoratori sono inquadrati in ruoli e con livelli salariali eterogenei. Nello specifico, per quanto riguarda gli inquadramenti il 30% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne e il 20% dei ruoli di responsabilità è in mano a giovani under 40. Rispetto ai contratti, la cooperativa sociale applica ai propri lavoratori il contratto collettivo delle cooperative sociali.

Inquadramento Contrattuale e Retribuzione

	Minimo	Massimo
Coordinatore/responsabile/professionista	23.495 €	27.061 €
Lavoratore qualificato/specializzato	18.194 €	20.428 €

Un modo per valorizzare il lavoro ed i lavoratori dipendenti è quello di garantire incentivi, economici e non, che influenzano anche la **qualità del lavoro** offerto.

Economicamente, oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali premi e riconoscimenti di produzione e fringe benefit come i buoni mensa o il telefonino aziendale. Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare L.P.V. prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di flessibilità in entrata/uscita o all'ora di pranzo, passaggio dal tempo pieno al tempo parziale orizzontale/verticale o viceversa e banca delle ore.

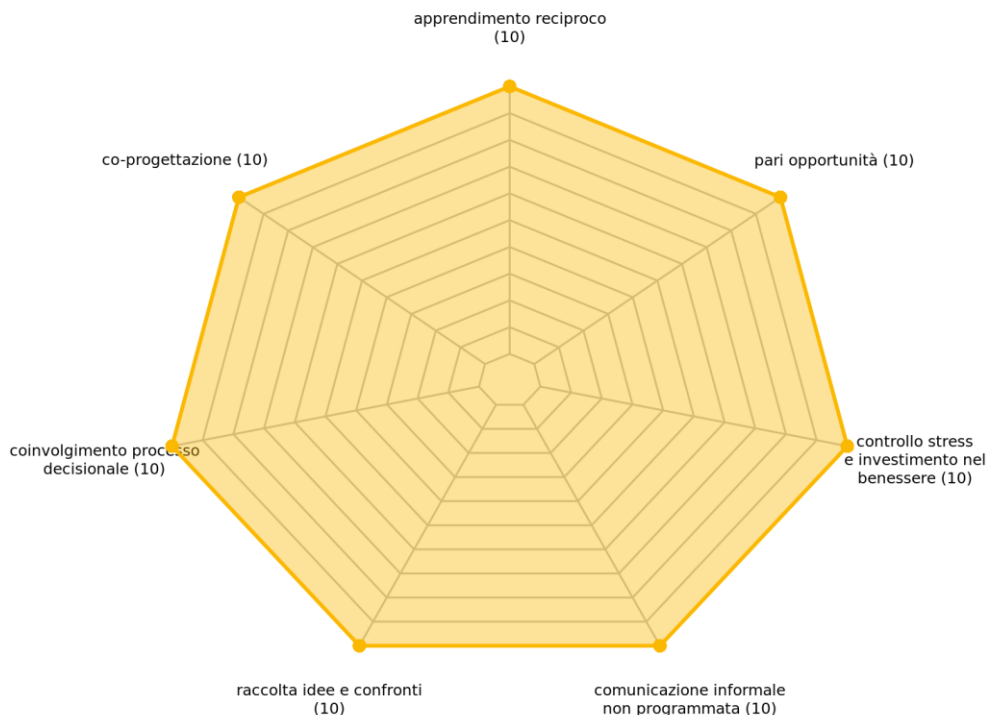
L.P.V. investe poi in formazione: durante l'anno sono state realizzate 100 ore di formazione, su vari temi e con diverse modalità. Il costo delle attività formative è stimato in 1.126 Euro totali.

La Formazione

Ore di formazione	100
Costo della formazione	1.126 €
Beneficiari della formazione obbligatoria prevista per il settore	100%
Partecipanti a corsi di aggiornamento professionale	20%
Partecipanti a corsi occasionali	20%
Partecipanti a corsi periodici su temi trasversali	20%
Partecipanti ad attività volte alla riqualificazione professionale	20%

Accanto a tali elementi più aziendalistici, tema centrale per le cooperative sociali è sicuramente la sfera del **coinvolgimento** e del **benessere** dei lavoratori. L.P.V. investe in pratiche e dispositivi volti a garantire la promozione dell'ascolto e della comunicazione più informali o non programmati, il controllo dello stress e l'investimento nel benessere dei lavoratori e accorgimenti e decisioni che tutelino e supportino le pari opportunità, siano esse di genere, di credo religioso, di provenienza.

Processi di gestione delle risorse umane



Elemento oggettivo del benessere o indicatori di possibili problematiche sono infine rilevabili nei dati su benessere e contenziosi. L.P.V. crede sia importante tenere controllati la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente in modo non formalizzato. D'altra parte, nel 2022 la cooperativa non si è trovata ad affrontare contenziosi.

Di particolare rilevanza, date le finalità sociale dell'ente, è che la cooperativa è coinvolta in azioni di offerta di occasioni di impiego per le cosiddette nuove categorie di soggetti svantaggiati sul mercato del lavoro: nel 2022 L.P.V. ha coinvolto in tali progettualità complessivamente 2 persone con precedente disoccupazione di almeno 6 mesi.



OBIETTIVI E ATTIVITÀ

L'obiettivo di garantire l'inclusione occupazionale, anche come riscatto sociale di persone svantaggiate, trova la sua declinazione nella realizzazione di attività produttive che prevedono l'impiego di lavoratori svantaggiati e nella conduzione di processi formativi e lavorativi che pongono al centro la crescita e la valorizzazione della persona.

I Lavoratori Svantaggiati nell'anno

Borsa lavoro o tirocinio	9
Lavoratori dipendenti certificati 381/1991 o inseriti nell'ambito delle politiche territoriali	8

PERCORSI DI FORMAZIONE E BORSE LAVORO

Il primo livello del processo di inserimento lavorativo in cooperativa è quello della formazione o messa in prova e L.P.V. prevede che i lavoratori svantaggiati vengano inseriti secondo diverse modalità:

- percorsi di osservazione e valutazione, per la valutazione dei pre-requisiti lavorativi,
- corsi di formazione al lavoro,
- borsa lavoro o tirocinio,
- inserimento con agevolazioni contributive a termine (es. primi mesi o primi anni) da parte delle politiche locali,
- inserimento con contratti di dipendenza a tempo determinato

Con specifico riferimento all'offerta di borse lavoro e tirocini, i dati illustrano l'impegno che la cooperativa ha dedicato nel 2022 a percorsi formativi iniziali e il flusso d'anno su questi percorsi.

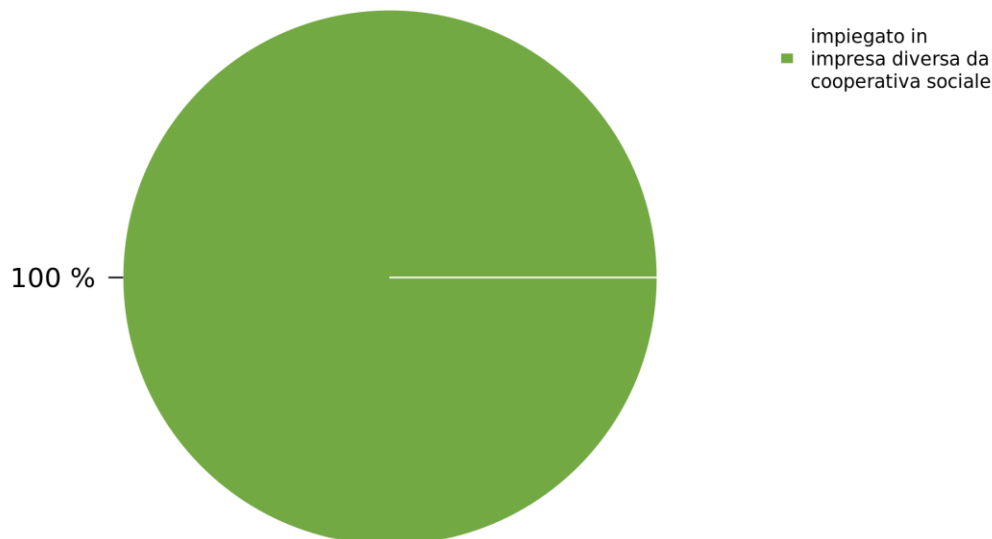
Borse Lavoro e Tirocini

Lavoratori presenti ad inizio 2022	2
Lavoratori entrati nel 2022	8
Borse e tirocini portati a conclusione nel 2022	2
Lavoratori presenti 31/12/22	7

Elemento qualitativo della formazione offerta è rappresentato dal fatto che in media le borse lavoro proposte hanno una durata per persona di 12 mesi, per 20 giorni lavorati e 20 ore lavorate a settimana.

La capacità delle borse lavoro e in generale dei processi iniziali di inserimento lavorativo di generare opportunità formative ed occupazionali reali è poi data dai tassi di successo dei percorsi. Nel 2022, 1 lavoratore ha portato a termine il percorso formativo ed ha trovato occupazione in ente non del sociale.

Lavoratori svantaggiati a termine formazione



I LAVORATORI SVANTAGGIATI DIPENDENTI

Il risultato più stabile della funzione di inserimento lavorativo è rappresentato dalla creazione di opportunità di lavoro dipendente a favore di persone svantaggiate.

La tabella seguente illustra i numeri complessivi di lavoratori svantaggiati certificati da L.381/1991 o inseriti in cooperativa nell'ambito di politiche territoriali.

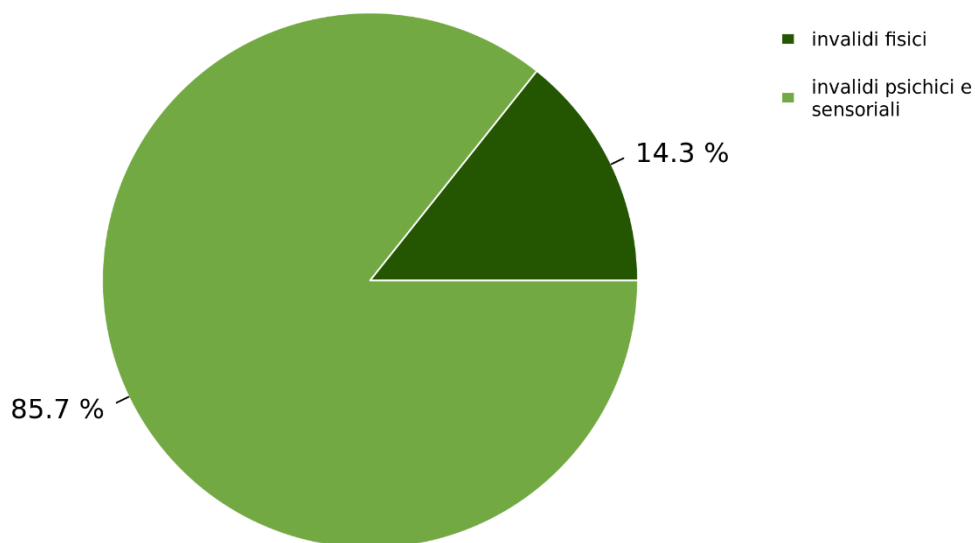
I Lavoratori Svantaggiati

Lavoratori presenti ad inizio 2022	8
Lavoratori entrati nel 2022	0
Lavoratori usciti nel 2022	2
Rapporto tra personale svantaggiato e ordinario al 31/12	53.85%

Al 31/12/2022, i lavoratori svantaggiati certificati secondo l'art. 4 della legge 381/1991 o secondo le politiche territoriali inseriti in cooperativa sono 7.

La fotografia delle **caratteristiche socio-demografiche** dei lavoratori svantaggiati permette di comprendere meglio chi sono stati i beneficiari delle azioni, ma aggiunge allo stesso tempo informazioni sulle persone di cui -accanto ai lavoratori ordinari di cui precedentemente trattato- si è avvalsa la cooperativa: i lavoratori in inserimento sono per la maggior parte invalidi psichici e sensoriali e si conta la presenza di 1 invalido fisico.

Tipologia lavoratori svantaggiati



I lavoratori sono impiegati principalmente nel settore *Attività manifatturiere* e nessun lavoratore è impiegato in più settori.

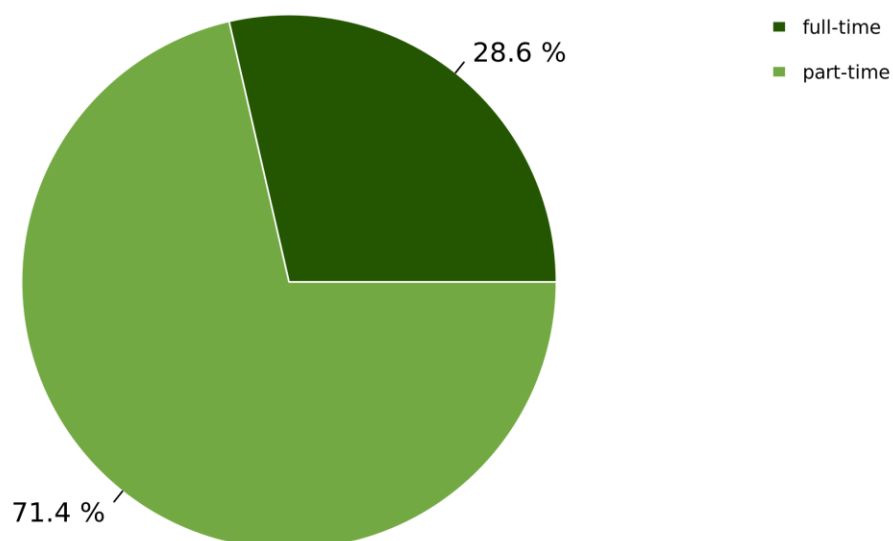
Lavoratori per settore

Attività manifatturiere (attività industriali varie)	85.71%
Cura e manutenzione del paesaggio	14.29%

Rispetto ai contratti, si applicano prevalentemente contratti a part-time, rispondendo alle propensioni individuali delle persone inserite, ma anche in parte alle professionalità su cui i lavoratori svantaggiati sono prevalentemente inseriti.

L'effettivo impatto occupazionale in termini di tempo pieno di lavoro equivale a complessive 4.5 ULA (Unità Lavorative Annue).

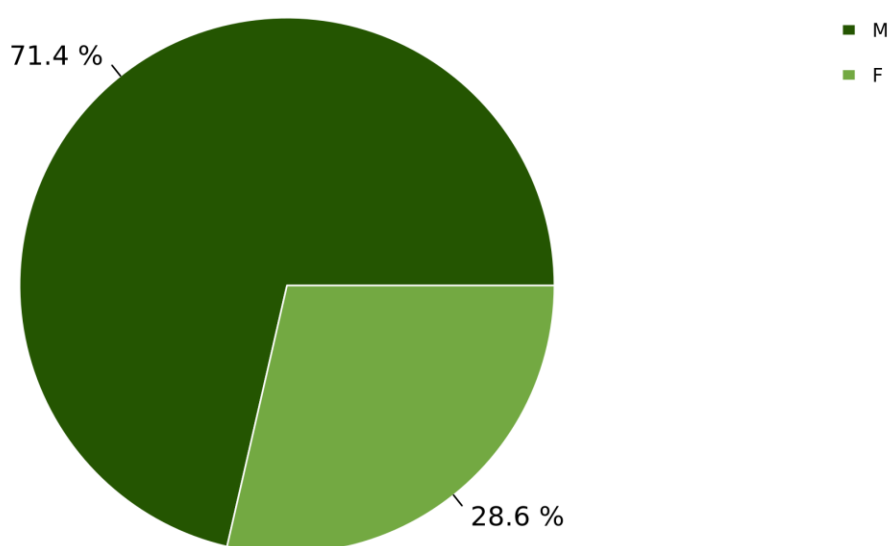
Contratti



La stabilità dei contratti è un indicatore dell'impatto occupazionale generato, ma accanto a tale dato vanno considerati anche gli eventuali flussi in uscita e le posizioni occupazionali che si sono aperte nel mercato del lavoro esterno: nel 2022 1 lavoratore è uscito ed ha trovato occupazione in altra organizzazione non del sociale.

Come osservato poi anche con riferimento ai lavoratori ordinari, l'impatto occupazionale ha una ricaduta specifica in termini di occupazione femminile, considerando la presenza di 2 lavoratrici svantaggiate sul totale, e in termini di impatto occupazionale locale, considerando che la percentuale di soggetti svantaggiati residenti nel comune in cui ha sede la cooperativa è del 50%, mentre quella riferita alla provincia è del 50%.

Genere lavoratori svantaggiati



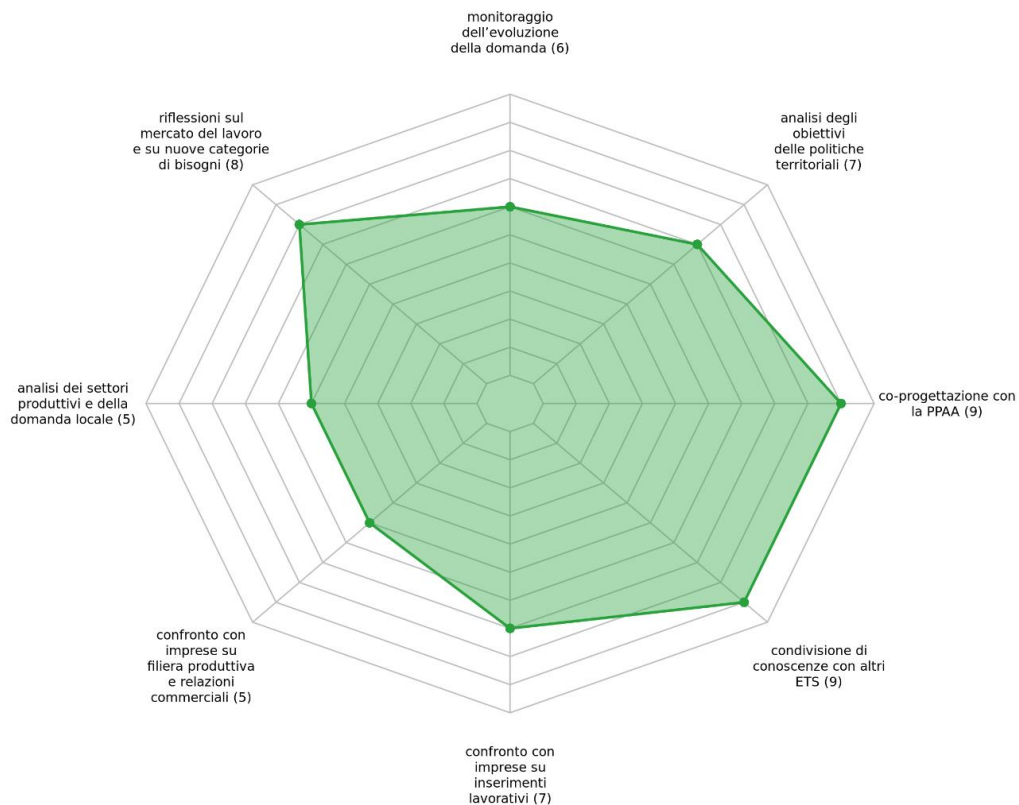
INNOVAZIONE E QUALITÀ DEGLI INSERIMENTI LAVORATIVI

Nel perseguimento degli obiettivi sociali, la dimensione quantitativa sin qui presentata- e quindi la capacità di rispondere ai bisogni di un certo numero di persone e con attività eterogenee- rappresenta di certo un aspetto importante per descrivere i raggiungimenti dell'anno. Ma altrettanto rilevante è riflettere su come la cooperativa investe anche nella qualità degli inserimenti lavorativi.

Portare qualità negli inserimenti lavorativi significa innanzitutto promuovere processi che siano attenti ai **bisogni del territorio e della persona**. La cooperativa ha così investito significativamente nel monitoraggio di tali bisogni attraverso la condivisione con altre cooperative del territorio di conoscenze utili ad analizzare le nuove sfide e possibilità di intervento e la co-progettazione e confronto attivo con le amministrazioni pubbliche di competenza rispetto alle linee di intervento a favore dell'occupazione di soggetti svantaggiati e di risposta alle nuove categorie di svantaggio.

Il coordinamento con l'offerta di servizi nel territorio è stato affidato a processi di mappatura dell'offerta di servizi simili nel territorio per identificare il proprio raggio d'azione e ricerca di buone prassi (a livello locale o nazionale) da replicare o adattare alle proprie attività. Mentre le politiche di filiera e integrazione con altri enti e imprese del territorio sono state principalmente affidate alla pianificazione e l'azione con altri attori del territorio per agire su fasce di soggetti svantaggiati o in zone altrimenti non coperti.

Monitoraggio della domanda

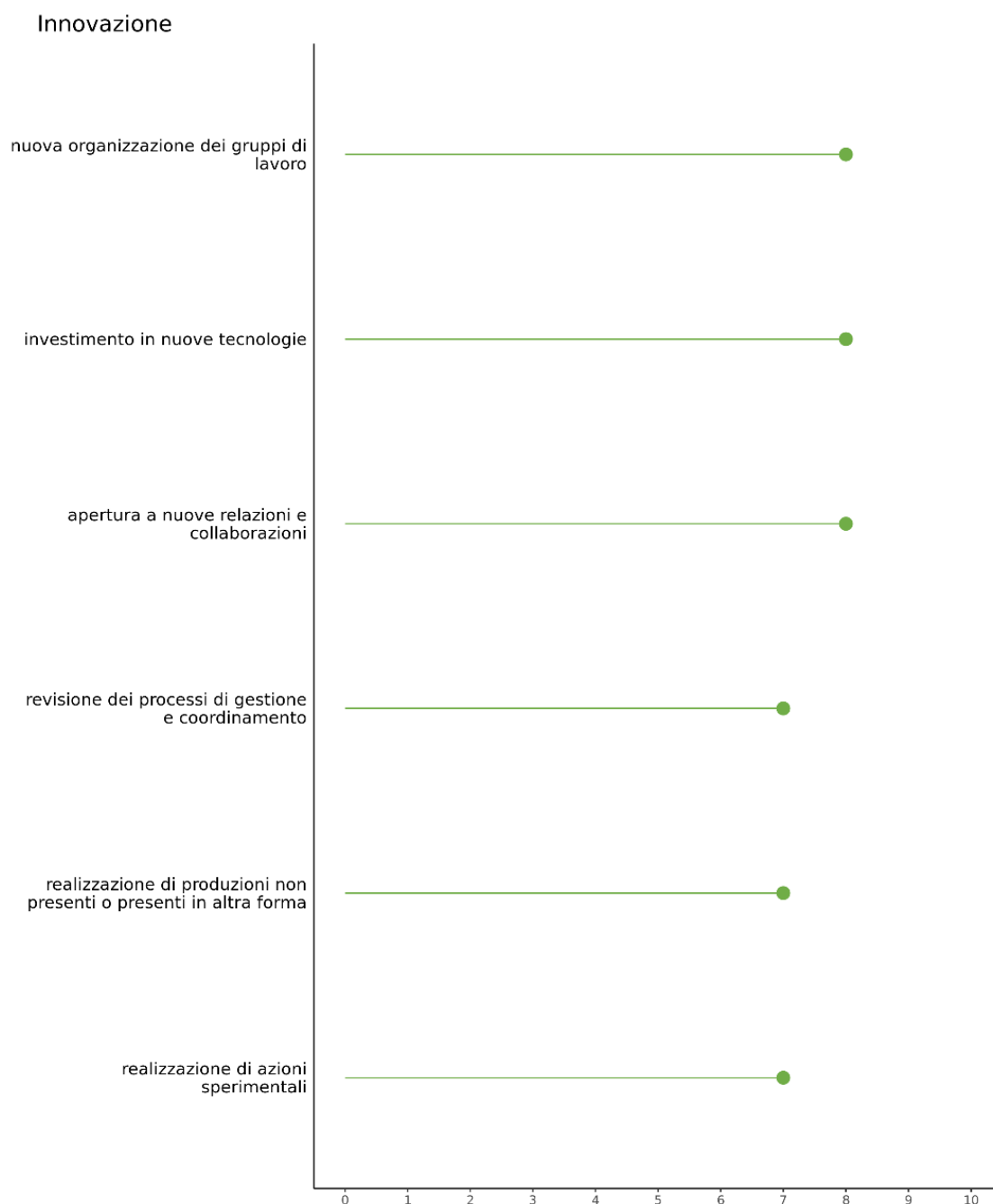


L.P.V. punta poi all'**innovazione** attraverso importanti azioni che investono sul miglioramento delle modalità di organizzazione e conduzione delle attività: nel triennio 2020/2022 la cooperativa ha promosso una nuova organizzazione dei gruppi di lavoro e inserito nuove figure per sostenere meglio i processi di inserimento e ha investito in nuove tecnologie e modalità di realizzazione della produzione/dei servizi. L'innovazione si è anche strutturata in modo significativo in cambiamenti o ampliamenti dei propri servizi: la cooperativa ha aperto a nuove relazioni e collaborazioni che hanno permesso di arricchire in qualità le azioni di inserimento e a categorie di lavoratori svantaggiate nuove o altrimenti marginalizzate dal mercato del lavoro locale.

Alcune azioni risultano comunque esplicative delle modalità in cui L.P.V. ha portato l'innovazione nell'ultimo anno nei suoi servizi:

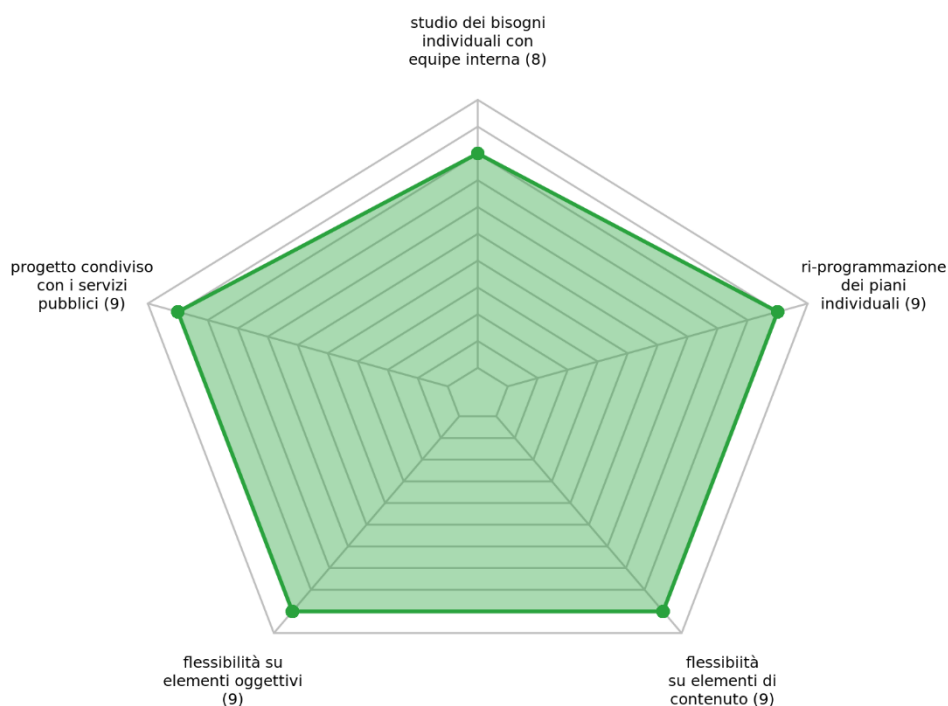
- nuovi settori di produzione;
- ammodernamento della nuova sede;
- creazione di un collegamento con le scuole del territorio;

- nuovi progetti per le persone "inoccupate".



Portando lo sguardo sui tratti che possono far riflettere sulla qualità dei servizi in sé, un indicatore di attenzione è l'elemento della **personalizzazione** piuttosto che della standardizzazione dell'offerta e per L.P.V. si ritiene di poter affermare che gli inserimenti sono basati su un progetto condiviso tra l'equipe di cooperativa e i servizi pubblici, gli inserimenti presentano tratti di flessibilità alle esigenze individuali/familiari per quanto riguarda elementi oggettivi e di contenuto e gli inserimenti prevedono cambiamenti nei percorsi individuali a seguito di azioni di monitoraggio e valutazione dell'apprendimento/evoluzione dei bisogni del lavoratore.

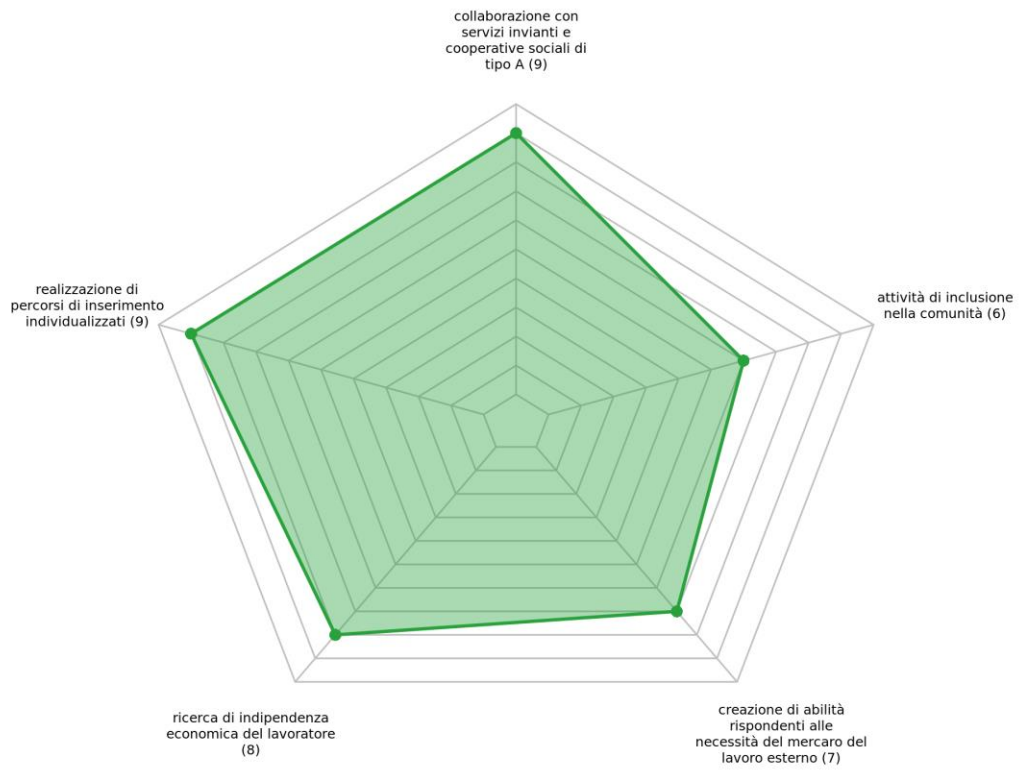
Flessibilità dell'offerta



Rispetto ai processi formativi e all'evoluzione dello stato psico-fisico del lavoratore, l'evoluzione è oggetto di un attento monitoraggio formalizzato, promosso attraverso la supervisione di psicologi e dei tutor, attraverso la realizzazione di incontri ad hoc con il lavoratore inserito e realizzando schede di valutazione formalizzate anche per l'ente pubblico.

La qualità procedurale e degli esiti sembra poi sostenuta dai precisi obiettivi di gestione degli inserimenti lavorativi: L.P.V. pone al centro delle sue azioni di inserimento lavorativo elementi volti ad aumentarne le ricadute e l'impatto quali la collaborazione con i servizi invianti o cooperative sociali di tipo A per l'identificazione delle abilità e propensioni della persona svantaggiata, la realizzazione di percorsi di inserimento individualizzati, la ricerca di indipendenza economica del lavoratore rispetto alla famiglia e ai supporti dalle pubbliche amministrazioni e l'investimento nella creazione di abilità rispondenti alle necessità del mercato del lavoro esterno. La cooperativa sociale cerca inoltre di adottare delle politiche per migliorare i processi di inserimento lavorativo attraverso la pianificazione e l'azione con altri attori del territorio per agire su fasce di soggetti svantaggiati o in zone altrimenti non coperti.

Processi



VALUTAZIONE DI SINTESI SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che la cooperativa si era posta per l'anno, identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future.

Rispetto al territorio di riferimento, è necessario premettere che L.P.V. svolge la sua azione in aree caratterizzate dalla presenza di altri operatori offerenti servizi simili per oggetto dell'attività di natura privata, dalla presenza di altri operatori offerenti servizi rivolti allo stesso target di beneficiari o utenti di forma giuridica privata e dove comunque la cooperativa si distingue per l'offerta di servizi con caratteristiche tecniche ed operative complementari a quanto offerto dagli altri operatori.

Tali elementi, congiuntamente all'autovalutazione dell'operato e delle modalità gestionali della cooperativa sociale, portano ad identificare in modo schematico nella seguente SWOT analysis la situazione della cooperativa.

Punti di Forza

- Stabilità Economica
- Possibilità Di Accedere A Finanziamenti Per Promuovere Nuovi Investimenti
- Capacità Di Soddisfare La Domanda Locale
- Capacità Di Pianificazione Pluriennale
- Capacità Di Motivare E Coinvolgere I Soci, Incentivando La Partecipazione Anche Alle Assemblee
- Capacità Di Diversificazione Delle Fonti Di Finanziamento

Punti di Debolezza

- Qualità E Investimento Nel Marketing E Nella Commercializzazione
- Capacità Di Ricerca E Sviluppo
- Apertura Della Base Sociale E Rappresentatività Di Interessi Diversi Nella Governance

Opportunità

- Realizzare Investimenti Ed Innovazioni Che Promuovano Migliori Risultati E Sviluppo Capacità Aggiuntive
- Promuovere Network E Reti Territoriali Con Soggetti E Istituzioni Diversi
- Intercettare I Nuovi Problemi Sociali
- Essere Attivi Nel Sostegno Della Causa
- Coinvolgere Maggiormente La Società Nella Mission E Nel Finanziamento Delle Attività

Minacce

- Vincoli Della Pa Rispetto Alle Caratteristiche Qualitative Dei Servizi E Alla Possibilità Di Innovazione
- Vincoli Della Pa Rispetto Ai Flussi In Entrata Dei Propri Utenti E Alle Prese In Carico
- Riduzione Drastica Della Quota Di Spesa Pubblica Destinata All'esternalizzazione Di Servizi
- Incapacità Delle Politiche Locali Di Sostenere Sufficientemente Lo Sviluppo Degli Enti Di Terzo Settore
- Elevato Individualismo Dei Cittadini E Bassa Propensione Della Comunità Al Coinvolgimento E All'auto-Attivazione
- Crescente Povertà Delle Famiglie
- Concorrenza Crescente Da Parte Di Enti Di Terzo Settore Provenienti Da Altri Territori
- Concorrenza Crescente Da Parte Di Enti Di Terzo Settore (In Particolare Di Grandi Dimensioni)
- Bassa Sensibilità Delle Imprese Private Del Territorio A Creare Una Rete



SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Leggere i principali dati economico-finanziari della cooperativa sociale permette di comprendere la solidità dell'ente e quindi la garanzia della continuità di realizzazione delle attività, la capacità di intercettazione di risorse economiche pubbliche e private e la conseguente generazione di valore economico, nonché il margine annuale conseguito e quindi l'andamento di breve periodo della cooperativa. I dati economico-finanziari forniscono inoltre indicatori della ricaduta economica della cooperativa sociale sul territorio.

Il Peso Economico

Patrimonio	675.329 €
Valore della produzione	815.303 €
Utile d'esercizio	34.876 €

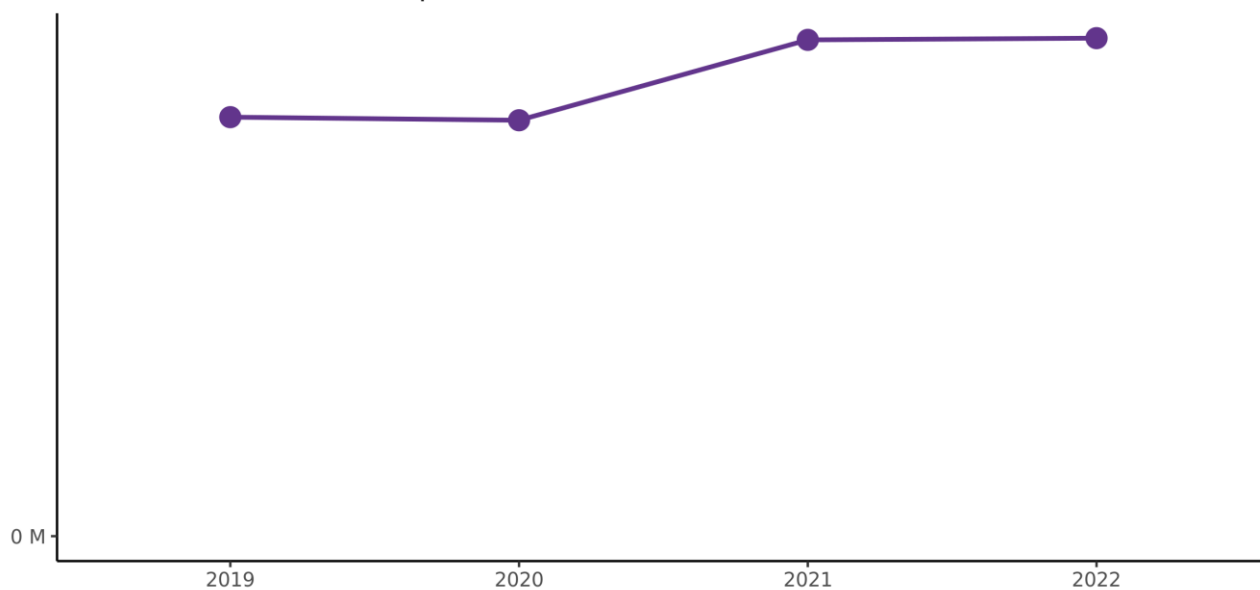
DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Primo indicatore che permette di comprendere la dimensione della cooperativa e la sua rilevanza economica è il valore della produzione: nel 2022 esso è stato pari a 815.303 Euro.

Il valore della produzione è stato generato per il 50% dal settore *Attività manifatturiere* e per il 50% dal settore *Cura e manutenzione del paesaggio*.

Rilevante è l'analisi del trend dei valori del periodo 2019-2022: il valore della produzione risulta cresciuto dimostrando la capacità della cooperativa di continuare ad essere in una posizione stabile sul mercato e di generare valore economico crescente sul territorio. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si è registrata una variazione negativa pari allo 0.35%.

Andamento valore della produzione



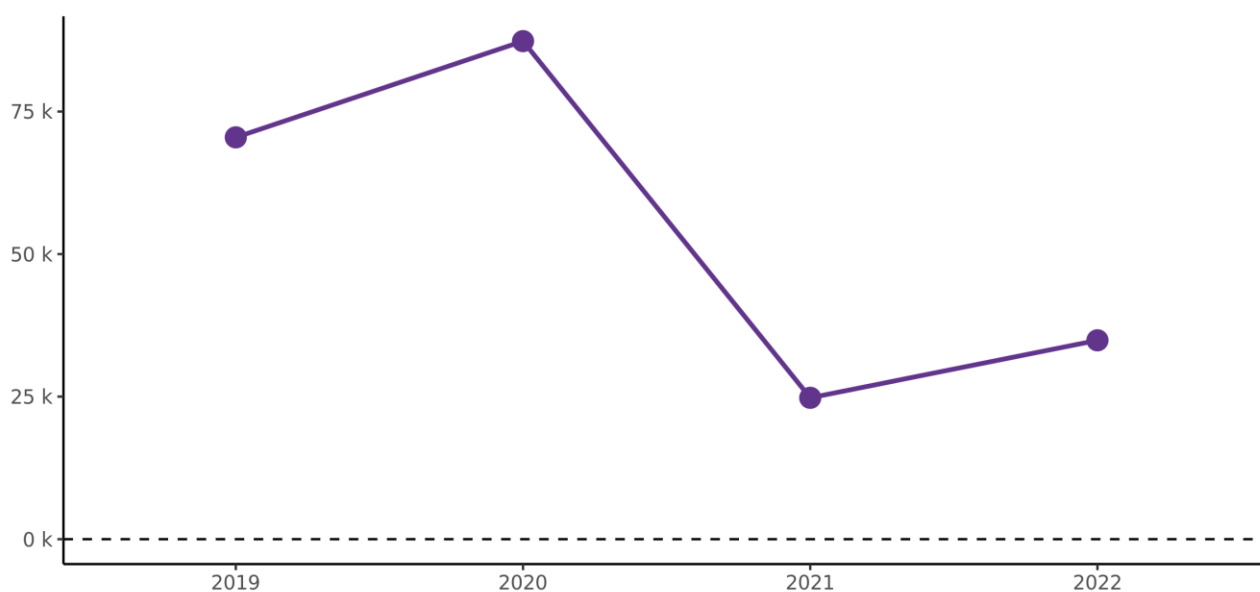
I costi sono ammontati a 780.957 Euro, di cui il 68,02% rappresentati da costi del personale dipendente

I Costi

Costi totali	780.957 €
Costi del personale dipendente	531.230 €
Costo del personale dipendente socio	413.138 €

La situazione economica della cooperativa, così come brevemente presentata, ha generato per l'anno 2022 un utile pari a 34.876 Euro.

Andamento del risultato economico



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla situazione patrimoniale. Il patrimonio netto ammonta a 675.329 Euro ed è composto per il 9.38% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale.

La Situazione Patrimoniale

Patrimonio netto	675.329 €
Capitale sociale	63.375 €
Riserve	577.080 €

Altra voce significativa che illustra la stabilità della cooperativa è rappresentata dalle immobilizzazioni: nel 2022 le immobilizzazioni totali ammontano a 317.764 Euro.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della cooperativa sociale è rappresentata così dalle **strutture** in cui vengono realizzati i servizi. L.P.V. non ha strutture di proprietà, l'attività viene realizzata in 1 immobile di proprietà di singoli cittadini o altri privati.

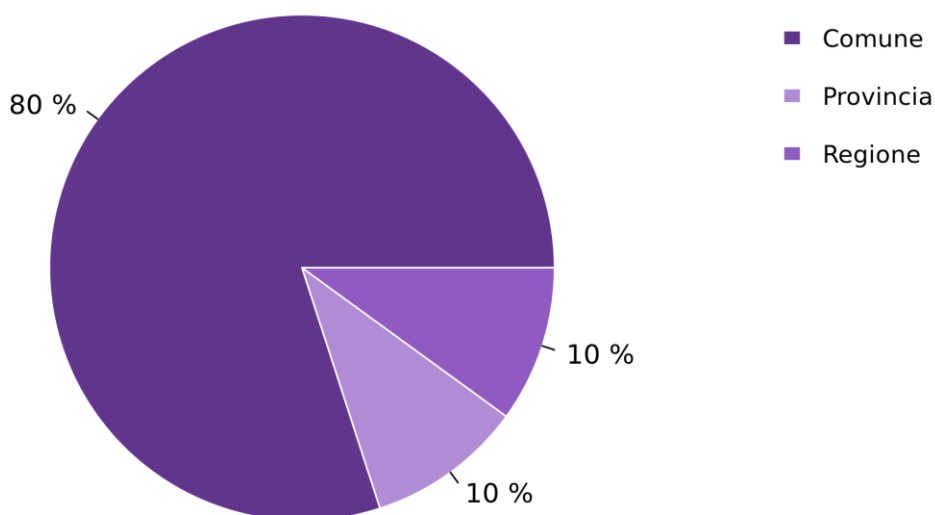
Una peculiarità e indice di impegno nel processo di riqualificazione edilizia e di generazione di impatto per il territorio è rappresentato per la cooperativa dall'aver recuperato anche immobili sottoutilizzati o abbandonati: L.P.V. realizza infatti alcuni dei suoi servizi in strutture private precedentemente dismesse o abbandonate.

PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

L'analisi della composizione del valore della produzione per territorio porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate prevalentemente a livello comunale.

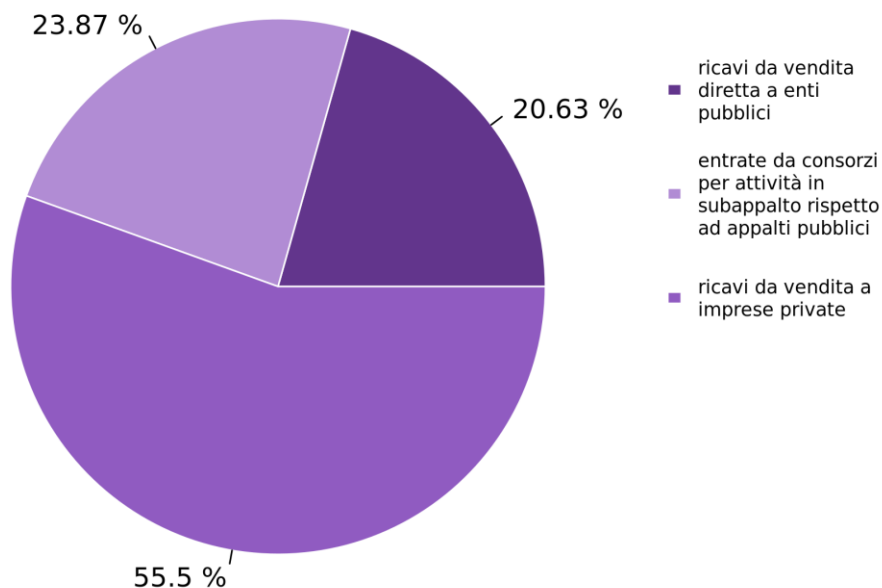
Valore della produzione per provenienza delle risorse



Il valore della produzione della cooperativa sociale è rappresentato al 96,93% da ricavi di vendita di beni e servizi, ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio ammontano invece rispettivamente a 21.091 Euro di contributi pubblici e 342 Euro di contributi da privati, per un totale complessivo di 21.433 Euro.

L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi, si osserva una composizione eterogenea.

Composizione dei ricavi



Esplorando i rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, si rileva che la maggioranza dei ricavi di fonte pubblica proviene da enti pubblici e enti privati di diritto pubblico (come Istituzioni scolastiche, IPAB, camere di commercio ecc.). Le relazioni con le pubbliche amministrazioni sono regolate dalle seguenti diverse modalità:

I Rapporti Economici Con La PPAA

	Nr.	Valore Complessivo
Convenzioni a seguito di gara aperta con clausola sociale	3	156.164 €
Convenzioni a seguito di gara ad invito	1	6.890 €

È anche da osservarsi come la cooperativa nel 2022 abbia vinto complessivamente 6 appalti pubblici di cui 4 con propria partecipazione diretta ed esclusiva al bando e 2 subappaltati e regolati da general contracting da propri consorzi.

Il peso complessivo delle entrate (ricavi e contributi) da pubblica amministrazione rispetto alle entrate totali è quindi pari al 45.92%, indicando una dipendenza complessiva dalla pubblica amministrazione contenuta.

Rispetto ai committenti e clienti privati, l'analisi dei loro numeri e del loro peso sui ricavi può essere illustrativa della capacità della cooperativa sociale di rispondere al mercato e di

essere conosciuta sullo stesso. L'incidenza del primo e principale committente è pari al 30% sul totale del valore della produzione quindi, si può affermare che la cooperativa sociale sia caratterizzata da una bassa esposizione al rischio.

Clienti e Committenti Privati

Imprese	30
Enti di Terzo Settore	1
Singoli cittadini identificabili per testa	1

Una riflessione a sé la merita la componente donazioni: nel corso del 2022 la cooperativa sociale ha ricevuto donazioni per un importo totale di 21.433 Euro, ad indicare una certa sensibilità del territorio all'oggetto e alla mission della cooperativa sociale. L'aiuto dalla campagna di raccolta fondi attraverso la destinazione del 5x1000 dell'IRPEF dei concittadini contribuenti è sempre molto sostenuto. Sono stati ricevuti in questo esercizio (relativi all'anno finanziario 2021) ben € 21.091 pari ad un numero di 580 scelte di contribuenti che hanno "liberamente" devoluto il 5x1000 alla ns. Cooperativa. Un gesto importante che consente non solo una raccolta di denaro molto utile, ma anche il sentirsi investiti di una grande responsabilità insieme alla ns. Comunità cittadina del destino di questa cooperativa. La nostra Assemblea ha deliberato l'utilizzo esclusivo dei contributi raccolti dal 5x1000 per programmi di investimento per lo svolgimento di attività finalizzate all'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate. Grazie al contributo ricevuto nel 2022 abbiamo fatto installare i pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica dal sole. L'impianto da 20 kWp è composto da 52 pannelli Monocristallini che dovrebbe soddisfare ampiamente le ns. necessità energetiche con un costo preventivato di € 30.000.

SEGNALAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI

Non sono emerse nel corso del 2022 particolari eventi di criticità legati all'andamento economico finanziario.

Si consideri che tutti i nostri clienti pagano regolarmente rispettando le scadenze concordate.

Da parte nostra la liquidità di cassa ci permette di onorare le scadenze concordate con i nostri fornitori.



ALTRE INFORMAZIONI

IMPATTO SOCIALE

IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

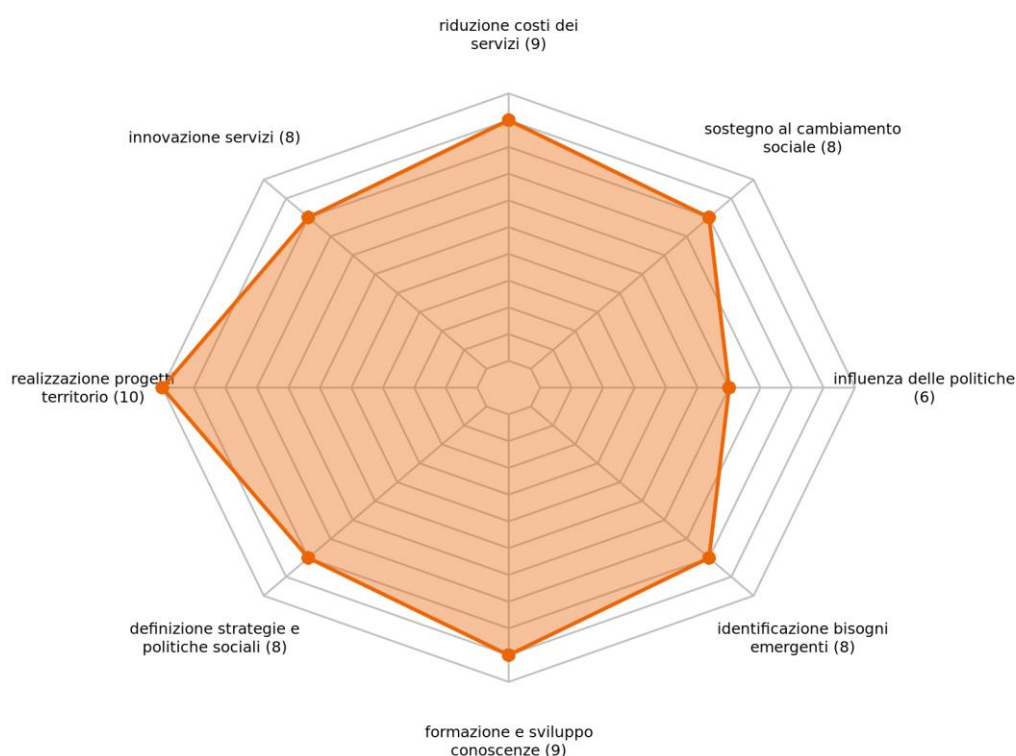
Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, e ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come L.P.V. agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso.

Rispetto ai rapporti con gli enti pubblici, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa sociale L.P.V. ha partecipato ad attività di co-programmazione, a riunioni e tavoli di lavoro inerenti ai servizi di interesse e alla pianificazione di interventi per rispondere ai problemi occupazionali del territorio e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso cambiamenti nelle modalità di appalto o accreditamento dei servizi, un nuovo sistema di co progettazione dei servizi e di realizzazione dei piani di zona e nuove linee e modalità di finanziamento alle organizzazioni di Terzo settore.

Le attività condotte sul territorio sono a loro volta fonte di impatti economici e sociali per le pubbliche amministrazioni. In particolare, la presenza della cooperativa ha permesso la riduzione dei costi dei servizi che sarebbero altrimenti sostenuti se la gestione fosse lasciata al pubblico, l'innovazione dei servizi, la realizzazione di progetti per il territorio e definizione di attività di interesse sociale, la definizione di strategie e politiche sociali, la formazione e lo sviluppo di conoscenze reciproche con il coinvolgimento dei dipendenti pubblici in attività condivise, l'identificazione più precisa dei bisogni del territorio e dei bisogni emergenti, l'influenza sulle politiche pubbliche territoriali e il sostegno nello stabilire un movimento sociale che promuova cambiamento culturale, politico e sociale e influenzi l'opinione pubblica.

Giudizio sintetico di impatto sulla PA



Indagando i rapporti con le imprese private in generale, sembra in primo luogo rilevante sottolineare l'impatto indotto dalla attività sull'economia locale e sulle altre imprese: l'80% degli acquisti della cooperativa è realizzato da imprese attive nella stessa provincia, rilevando quindi un impatto sull'economia locale di primaria rilevanza. Inoltre, la politica di acquisto è stata discretamente incentrata sull'elemento della solidarietà, portando il 10% degli acquisti ad essere realizzato da organizzazioni di Terzo settore e il 90% in acquisti da organizzazioni profit.

La relazione con le imprese profit del territorio non ha per la cooperativa meramente un valore commerciale: nel 2022, ha infatti collaborato con alcune imprese per la formazione di soggetti svantaggiati e il loro successivo collocamento nell'impresa. Ciò ha importanti ricadute sia per la cooperativa sociale in termini di opportunità, di economie di scala, di sviluppo di conoscenze che possono migliorare i suoi servizi qualitativamente e quantitativamente, ma ha anche impatti indiretti per il territorio, poiché rafforza il concetto di collaborazione e lo sviluppo.

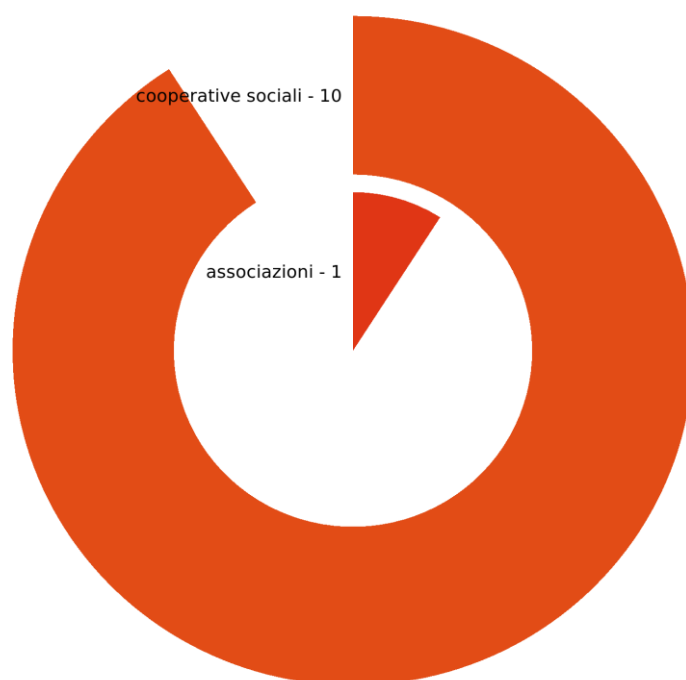
I rapporti con le altre organizzazioni del territorio sono stati coordinati solo in pochi casi da azioni di rete strutturate: L.P.V. infatti aderisce solo a associazioni di rappresentanza e consorzi di cooperative sociali.

Le Adesioni

Associazioni di rappresentanza	1
Consorzi di cooperative sociali	1

In questa eterogeneità di rapporti, particolare attenzione va posta comunque alla rete con altri enti di Terzo settore, data la condivisione in tal caso dell'obiettivo sociale. Identificando innanzitutto tale rete con un ulteriore elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, è possibile affermare che la cooperativa sociale sia riuscita ad integrarsi in una realtà di rete con altre organizzazioni di Terzo settore abbastanza strutturata.

La rete



Ma al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dello scorso anno la cooperativa si è relazionata con altri enti di Terzo settore per offrire agli utenti servizi integrati di inserimento lavorativo e di assistenza, per la co-progettazione di servizi sul territorio, per la condivisione di conoscenze e per la realizzazione di attività per la comunità locale. La ricaduta economica e sociale più diretta ed evidente (anche se non la sola rilevante) di tali attività è stata sicuramente la generazione di nuovi servizi ed attività di interesse generale per la comunità, che -si sottolinea- sono state congiuntamente coperte economicamente da entrate dalla pubblica amministrazione e offerte gratuitamente ai cittadini con costi a carico delle organizzazioni in rete.

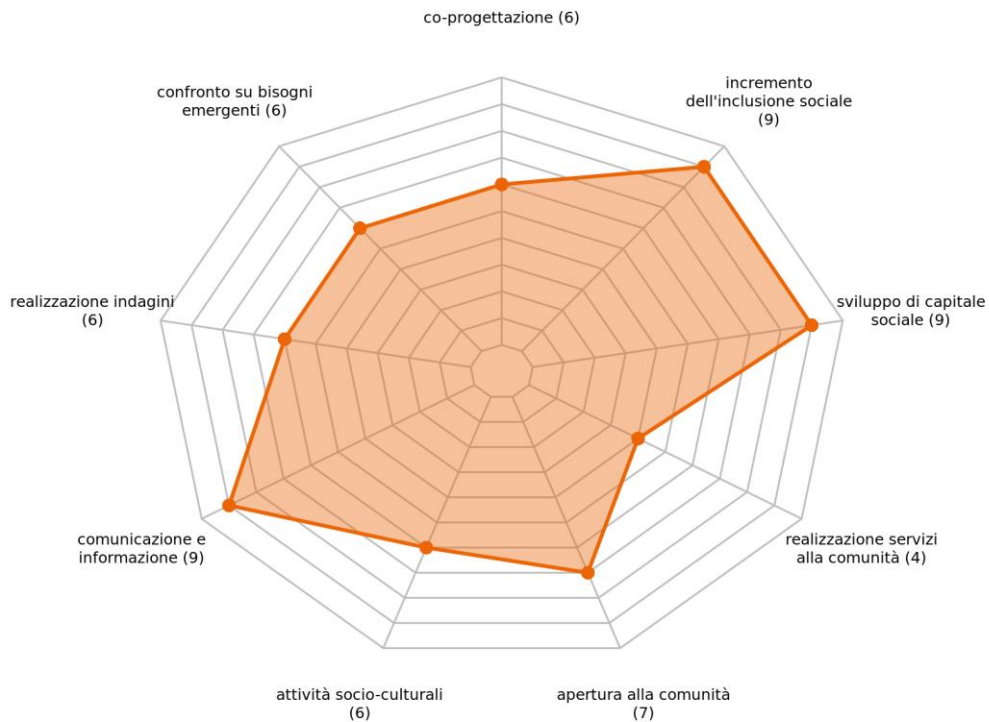
L.P.V. continua ad impegnarsi per la costituzione di una rete forte ed aperta: nel 2022, è stata intercettata da imprese del territorio per possibili nuove partnership.

RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

Valutare l'impatto sociale della cooperativa sociale sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della ricaduta ambientale, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che la cooperativa sociale sia sufficientemente attenta alle pratiche ambientali poiché nello specifico possiede impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, utilizza tecnologie e accorgimenti avanzati per il risparmio energetico e utilizzo di attrezzature a basso impatto ambientale.

L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo settore. Certamente quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa sociale ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità. Si può quindi affermare che il più elevato valore aggiunto che la cooperativa sociale L.P.V. ha per il suo territorio sia quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

Processi sulla collettività



Accanto a questi elementi descrittivi ci sono anche azioni dirette compiute verso la comunità e capaci di generare ulteriori impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In un'analisi valutativa critica del lavoro della cooperativa nei confronti della comunità, L.P.V. sente di poter affermare di aver realizzato almeno alcune azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la comunità locale: si è impegnata in azioni che hanno previsto il coinvolgimento della comunità in tavoli di lavoro e di co-progettazione, l'organizzazione di riunioni interne per discutere dei bisogni emergenti della comunità, la realizzazione di indagini/ricerche finalizzate all'analisi dei bisogni e dei cambiamenti del territorio, attività di comunicazione e informazione alla comunità su aspetti di interesse sociale, attività socio-culturali aperte (feste, spettacoli...), l'apertura delle attività statutarie e dei servizi della cooperativa ai cittadini, lo sviluppo di fiducia, relazioni e conoscenze con la comunità e l'incremento del senso di sicurezza e di inclusione sociale.

La comunicazione verso la comunità è stata poi intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, rendicontazione ambientale (anche se inclusa nel proprio bilancio sociale), sito internet, pubblicazioni periodiche della cooperativa (es. giornalino) e comunicazioni periodiche e newsletter.

La presenza sul territorio della cooperativa ha due possibili ulteriori elementi di riscontro: quello sulla visibilità della stessa e quello sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Sotto il primo profilo, L.P.V. è di certo

sufficientemente nota nel territorio per i suoi servizi e prodotti, per il suo ruolo sociale e per l'impatto economico e per la generazione di lavoro che essa ha sul territorio. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della purtroppo limitata capacità di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente) e dell'incidenza delle donazioni sulle entrate della cooperativa.

Come si può ora in sintesi declinare la capacità della cooperativa sociale L.P.V. di aver generato anche nel 2022 valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un certo impatto sociale? Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder della cooperativa chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità della cooperativa sociale di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale. Le parole chiave identificate (anche in linea con la definizione di ente di Terzo settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposte a valutazione sono state coesione sociale, inclusione sociale e impatto sociale.

COESIONE SOCIALE L.P.V. ha sicuramente avuto nell'anno e in generale grazie alla sua attività elevate ricadute in termini di coesione sociale: ha generato legami di solidarietà e di affinità tra individui, ha inciso positivamente sui livelli di benessere economico di alcune categorie di cittadini, ha sostenuto al suo interno, nei confronti di lavoratori ed utenti, politiche volte alla parità di genere, ha promosso la partecipazione culturale dei cittadini, ha sviluppato azioni ed iniziative per promuovere la non discriminazione e ridurre la discriminazione, ha tenuto comportamenti volti alla tutela dell'ambiente, ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno, ha permesso alla comunità locale di aumentare la propria fiducia nei confronti delle persone e/o delle istituzioni, ha promosso tra i cittadini sentimenti di altruismo, reciprocità, conoscenza, elementi di capitale sociale e ha coinvolto la cittadinanza in obiettivi sociali affinché si pensi meno in ottica individualista e si pensi di più per il bene comune e con minori ma sempre significativi risultati ha promosso lo sviluppo di nuove relazioni sociali e rafforzato le relazioni sociali tra i propri utenti e tra questi ed i cittadini.

INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE L.P.V. ha significativamente promosso con le sue attività una maggiore inclusione sociale nei propri territori e le azioni su cui ha inciso in modo particolare sono state la creazione del dialogo tra soggetti di provenienza, etnie, religioni, opinioni politiche diverse, la possibilità di accedere ai servizi a persone che altrimenti (per reddito, situazione sociale, etnia, situazione del territorio) non avrebbero avuto accesso a servizi simili, l'aumento dello standard di vita di persone precedentemente a rischio o marginalizzate nella società e l'aumento della partecipazione di soggetti marginalizzati alla vita economica, sociale e culturale, prestando inoltre una certa attenzione anche ad azioni quali l'apprendimento del valore aggiunto delle diversità etniche, culturali, sociali, la promozione di iniziative volte alla partecipazione e all'avvicinamento di soggetti con differenze etniche, culturali e sociali e la promozione di processi che garantiscono ai beneficiari dei servizi la partecipazione attiva alle decisioni interne.

IMPATTO SOCIALE L.P.V. ha sicuramente avuto ricadute molto rilevanti per il proprio territorio dal punto di vista sociale e in particolare in termini di prevenzione del disagio sociale, delle marginalità, della dispersione e dell'impoverimento, miglioramento delle percezioni di benessere (sicurezza, salute, felicità) dei cittadini del territorio, miglioramento delle condizioni e dell'ambiente di vita per i cittadini, riduzione di problemi sociali presenti nel

territorio, promozione di un modello inclusivo e partecipato di welfare e risposta alle politiche sociali locali e pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale ma anche con discrete ricadute di lotta al declino socio-economico di aree urbane o rurali, sostegno indiretto allo sviluppo o alla crescita economica di altre organizzazioni ed attività anche profit e commerciali del territorio (es. ricadute su elementi turistici, logistici, culturali, ricreativi...) e promozione della nascita o sostegno alla nascita di nuove azioni (anche promosse da terzi o in rete) o di nuove istituzioni (pubbliche o private) ad obiettivo sociale.

In particolare, la cooperativa sociale ha realizzato alcune azioni specifiche che hanno generato impatto sociale: La prevenzione del disagio sociale, della marginalità, della dispersione e dell'impoverimento sono potute essere contenute a livello territoriale grazie all'attuazione di percorsi personalizzati svolti in collaborazione con i servizi socio-sanitari e i servizi sociali dei comuni.

Nel 2022 sono stati molti i partner con i quali abbiamo sottoscritto convenzioni per progetti formativi: Servizio di Inserimento Lavorativo dell'ULSS 8, servizi sociali dei comuni limitrofi, Consorzi, Enti di formazione accreditati e Veneto lavoro. Questi diversi servizi hanno trovato nei nostri percorsi uno strumento di valutazione delle capacità in essere degli utenti assistiti che ha permesso una conseguente promozione degli interventi maggiormente idonei alla riduzione delle problematiche sopra esposte. Inoltre, questi progetti hanno consentito a persone in difficoltà di prendere le distanze da una situazione di marginalità alla quale spesso sono destinate a causa di una percezione limitata e fuorviante della disabilità. Il miglioramento delle percezioni di benessere è stato promosso in parte grazie alla collazione di persone in progetti personalizzati di utenti che altrimenti per le loro peculiarità potrebbero non vedere soddisfatti i loro bisogni. Riteniamo che la presenza in un territorio di una realtà come la nostra possa essere indicativo di uno stato di benessere della collettività che vede il nostro operare come il simbolo di una società evoluta. Il miglioramento delle condizioni di vita è stato promosso attraverso la realizzazione di autonomie lavorative, e quindi anche economiche, dei diversi soggetti inseriti che per ricaduta hanno determinato un ambiente di vita maggiormente inclusivo. Il mondo del lavoro, infatti, si presenta come uno step fondamentale per favorire l'integrazione sociale e vivere una quotidianità di esperienze gratificanti e socialmente riconosciute. L'intervento per la riduzione dei problemi sociali ha visto la profusione sul territorio di azioni culturali conoscitive e inclusive. In particolare, alcuni interventi con le scuole per le giovani generazioni e altri sul territorio per la collettività hanno permesso di far conoscere e comprendere temi di carattere sociale. La promozione di un modello inclusivo e partecipato di welfare è da sempre un aspetto alla quale la nostra realtà crede; la partecipazione a momenti formativi sulla coprogettazione e compartecipazione hanno permesso di acquisire conoscenze e buone pratiche. Per molti dei nostri progetti personalizzati siamo stati noi stessi promotori di interventi condivisi e coordinati di welfare, con la richiesta di affiancamento di servizi per una migliore gestione delle problematiche in essere. Riteniamo di aver dato un sostegno indiretto allo sviluppo o crescita delle attività no del profit nei seguenti modi:

- Promozione di una cultura dell'inserimento lavorativo e sociale per la disabilità attraverso la partecipazione a laboratori formativi promossi da Veneto lavoro sul tema del "Disability job coach"; dove le cooperative che si occupano del tema dell'inserimento hanno potuto confrontarsi con aziende del territorio che presentano problemi legati all'inserimento di persone certificate.

- Per le aziende con cui collaboriamo siamo riusciti attraverso un costante contatto ad aggiornarle e renderle partecipi dei risultati dei nostri progetti, restituendo un valore aggiunto notevole alle commesse a noi destinate.
- Le persone che hanno concluso un programma formativo e sono state inserite in azienda con esiti di continuità e adeguatezza hanno portato un beneficio alle imprese interessate. Beneficio non limitato dall'assolvimento degli obblighi di legge, ma anche di accrescimento del valore sociale e umano delle loro realtà.